

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

Del 10 marzo 2011  
Valido fino al 15 aprile 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: pianto

#### Concimazione

In condizioni normali gli elementi nutritivi da somministrare al terreno sono l'azoto, il fosforo e il potassio. Le quantità sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e qualitativo che si intende raggiungere. Un dosaggio ottimale determina un miglioramento della qualità dell'uva, condizione indispensabile per la produzione di un vino di qualità.

In linea di massima si ritiene che i quantitativi di concime da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha;

fosforo da 20 a 30 Kg/ha; potassio da 80 a 100 Kg/ha. Questi valori sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante. Le epoche ottimali di somministrazione sono variabili. L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 40% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30% nella fase tra il pianto e pieno germogliamento e il restante 30% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più corretti in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno.

È consigliabile che i concimi vengano immediatamente sotterrati con le lavorazioni del terreno, oppure, dove possibile, si possono anche distribuire in fertirrigazione.

#### Escoriosi (*Phomopsis viticola*)

La malattia si manifesta alla base dei tralci con delle tacche necrotiche che provocano delle fenditure longitudinali e delle chiazze biancastre in corrispondenza dei nodi superiori. Lo scorso anno si sono verificate delle diffuse infezioni per via delle abbondanti piogge primaverili, soprattutto su varietà sensibili quali il vermentino. Sui vigneti che hanno subito dei danni si consiglia di intervenire nelle prime fasi del germogliamento con alti dosaggi con prodotti a base di mancozeb, metiram, folpet, zolfo colloidale o pyraclostrobin. Il trattamento va ripetuto dopo 8-10 giorni. Una misura preventiva è di asportare i tralci infetti e bruciarli, è sconsigliata la trinciatura.



#### Olivo

Fase fenologica:  
riposo vegetativo

Occhio di pavone  
(*Spilocaea oleagina*)

Lo sviluppo del fungo è favorito da condizioni di ristagno di umidità, perciò lo sfoltimento della chioma riduce l'incidenza della malattia. Alcuni manuali consigliano di intervenire al superamento della soglia del 30% di foglie con sintomi, rilevato a seguito di un campionamento.

In caso di piante infette, per evitare il diffondersi della malattia, sono consigliati interventi eradicanti a base di rame che inducono la caduta anticipata delle foglie attaccate dal fungo.

Se l'infezione persiste ripetere il trattamento ad aprile maggio, sempre con rame oppure con dodina.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

Del 5 aprile 2011  
Valido fino al 10 aprile 2011

### Consigli colturali



#### Pesco

Fase fenologica: Fioritura-allegagione

Monitoraggio Fitofagi:

Tignola Orientale del Pesco (Cydia molesta Busck)

Tignola del Pesco (Anarsia lineatella Zeller)

Nella settimana tra il 25 marzo e il 29 marzo, sono state posizionate le stazioni di monitoraggio: n° 25 per la Cydia e 25 per l'Anarsia

Le trappole sono state posizionate in aziende peschicole site nei comuni di San Sperate, Decimannu, Monastir, Villasor e Decimoputzu.

Si sono registrate subito le prime catture di Cydia, mentre nessuna cattura per quanto riguarda l'Anarsia.

Le soglie di intervento per la Cydia e l'Anarsia in 1° generazione sono: N° 35 adulti/trappola /settimana per la Cydia e N° 7 adulti trappola settimana o 10 adulti in 2 settimane per l'anarsia. Si ricorda che al raggiungimento della soglia di intervento bisogna effettuare il trattamento entro 7-10 giorni dal picco di catture in 1° generazione

Attenzione, per quanto riguarda la Cydia, è stato raggiunto il picco di catture ed è stata superata la soglia di intervento nella settimana tra il 28 e il 1 di aprile nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu

In questi comuni devono essere eseguiti dei trattamenti con i seguenti principi attivi: Fosmet oppure Chlorpirifos entro e non oltre il 10 aprile 2011

Il S.U.T. Campidano di Cagliari dell'agenzia Laore invierà gli avvisi settimanali tramite sms a tutte le aziende iscritte al servizio.

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: germogliamento – grappolini visibili

#### Concimazione

Le quantità di elementi nutritivi da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e qualitativo

che si intende raggiungere.

In linea di massima si ritiene che i quantitativi di concime da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 20 a 30 Kg/ha; potassio da 60 a 100 Kg/ha. Questi valori sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante.

L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 30 - 40% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30 - 40% nella fase tra il pianto e pieno germogliamento e il restante 20 - 30% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più corretti in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. È consigliabile che il concime venga immediatamente sotterrato con le lavorazioni del terreno, oppure si può distribuire anche in fertirrigazione nelle epoche indicate.

Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno, oppure in fertirrigazione durante la stagione irrigua.

#### Escoriosi (Phomopsis viticola)

Sui vigneti che hanno subito dei danni nell'annata precedente si consiglia di intervenire ad alti dosaggi con prodotti a base di mancozeb, metiram, folpet, zolfo colloidale o pyraclostrobin. Si ricorda che il trattamento è efficace solo se si interviene nelle prime fasi del germogliamento, non oltre lo stadio di grappolini separati.

#### Oidio (Phomopsis viticola)

In caso di vigneti attaccati lo scorso anno è molto probabile che le gemme siano rimaste infettate dal micelio svernante del fungo. In questo caso incominciare i trattamenti in questa fase vegetativa con prodotti a base di Spiroxamina, Bupirimate o Meptildinocap.



#### Olivo

Fase fenologica: ripresa vegetativa

#### Occhio di pavone (Spilocaea oleagina)

In caso di piante infette, per evitare il diffondersi della malattia sono consigliati interventi eradicanti a base di rame, che inducono la caduta anticipata delle foglie attaccate dal fungo. In alternativa al rame utilizzare prodotti a base di dodina. Chi ha già effettuato il primo trattamento tra febbraio e marzo può ora ripeterlo.



#### Pesco

Fase fenologica: allegagione

#### Tignole del Pesco (Cydia molesta Busck) (Anarsia lineatella Zeller)

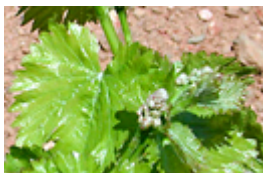
Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la Cydia, il picco di catture della 1° generazione si è verificato nella settimana tra il 28 e il 1 di Aprile, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu. Non sono state ancora rilevate catture di Anarsia. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 2° generazione.

N.B.: L'intervento chimico per la Cydia è valido anche per il controllo delle neanidi di cocciniglie e tripidi.

Afide verde (Myzus persicae) - Attenzione, inizio presenza del fitofago, al superamento della soglia del 10% dei germogli infestati, si consiglia un trattamento con uno dei seguenti: Imidacloprid, Thiamethoxam, Acetamiprid, Flonicamid.

Bolla (Taphrina deformans) Monilia (Monilia laxa): In presenza di Bolla sulle foglie, o infezione dei germogli da Monilia (residui fiorali attaccati ai rami disseccati), si consiglia un trattamento con prodotti TRIAZOLICI

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: grappolini visibili – grappoli separati

Concimazione: le quantità di elementi nutritivi da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e qualitativo che si intende raggiungere.

In linea di massima si ritiene che i quantitativi di concime da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 20 a 30 Kg/ha; potassio da 60 a 100 Kg/ha. Questi valori sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante.

L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 30 - 40% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30 - 40% nella fase tra il pianto e pieno germogliamento e il restante 20 - 30% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più corretti in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. È consigliabile che il concime venga immediatamente sotterrato con le lavorazioni del terreno, oppure si può distribuire anche in fertirrigazione nelle epoche indicate.

Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno, oppure in fertirrigazione durante la stagione irrigua.

Peronospora (Plasmopara viticola): sono previste piogge per i prossimi giorni, ciò predispone i vigneti a rischio di attacco di peronospora. Perciò si consiglia un trattamento che anticipi l'evento infettante, soprattutto sui vigneti che hanno già raggiunto un buon sviluppo vegetativo, ossia con germogli mediamente più lunghi di 10 cm. I principi attivi più efficaci in questa fase sono metalaxyl o benalaxyl più prodotti di copertura, oppure fluopicolide più fosetyl al.

È importante eseguire bene il trattamento rispettando i dosaggi per ettaro.

Oidio (Phomopsis viticola): in caso di vigneti attaccati lo scorso anno è molto probabile che le gemme siano rimaste infettate dal micelio svernante del fungo. In questo caso proseguire con i trattamenti con prodotti a base di Meptildinocap, Metrafenone, triazoli o analoghi delle strobiluline.



#### Olivo

Fase fenologica: ripresa vegetativa

Occhio di pavone (Spilocaea oleagina)

In caso di piante infette, per evitare il diffondersi della malattia sono consigliati interventi eradicanti a base di rame, che inducono la caduta anticipata delle foglie attaccate dal fungo. In alternativa al rame utilizzare prodotti a base di dodina. Chi ha già effettuato il primo trattamento tra febbraio e marzo può ora ripeterlo.



#### Pesco

Fase fenologica: allegagione

Tignole del Pesco (Cydia molesta Busck) (Anarsia lineatella Zeller): da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto

riguarda la Cydia, il picco di catture della 1° generazione si è verificato nella settimana tra il 28 marzo e il 1 di Aprile, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu.

Non sono state ancora rilevate catture di Anarsia. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 2° generazione. N.B.: L'intervento chimico per la Cydia è valido anche per il controllo delle neanidi di cocciniglie e tripidi.

Afide verde (Myzus persicae): si è rilevata la presenza del fitofago. Al superamento della soglia del 10% dei germogli infestati, si consiglia un trattamento con uno dei seguenti principi attivi: Imidacloprid, Thiamethoxam, Acetamiprid, Flonicamid.

Bolla (Taphrina deformans) - Monilia (Monilia laxa): in presenza di bolla sulle foglie, o infezione di monilia sui germogli (residui fiorali attaccati ai rami disseccati), si consiglia un trattamento con prodotti triazolici.



### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: grappoli separati

Concimazione: le quantità di elementi nutritivi da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e qualitativo che si intende raggiungere.

In linea di massima si ritiene che i quantitativi di concime da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 20 a 30 Kg/ha; potassio da 60 a 100 Kg/ha. Questi valori sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante.

L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 30 - 40% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30 - 40% nella fase tra il pianto e pieno germogliamento e il restante 20 - 30% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più corretti in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. È consigliabile che il concime venga immediatamente sotterrato con le lavorazioni del terreno, oppure si può distribuire anche in fertirrigazione nelle epoche indicate. Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno, oppure in fertirrigazione durante la stagione irrigua.

Peronospora (Plasmopara viticola): esiste il rischio che le piogge dei giorni scorsi siano state infettanti, ossia il fungo potrebbe essersi insediato nella vegetazione anche se per ora non sono visibili i sintomi. Perciò per coloro che non hanno trattato è consigliabile intervenire al più presto. Più tempo passa dall'evento infettante minori saranno le probabilità di riuscire a bloccare la malattia.

I principi attivi più efficaci in questa fase sono metalaxyl o benalaxyl più prodotti di copertura, oppure fluopicolide più fosetyl al.

È importante eseguire bene il trattamento rispettando i dosaggi per ettaro.

Oidio (Phomopsis viticola): in caso di vigneti attaccati lo scorso anno è molto probabile che le gemme siano rimaste infettate dal micelio svernante del fungo. In questo caso proseguire con i trattamenti con prodotti a base di Meptildinocap, Metrafenone, triazoli o analoghi delle strobiluline.



#### Olivo

Fase fenologica: mignolatura

Occhio di pavone (Spilocaea oleagina): In caso di piante infette, per evitare il diffondersi della malattia sono consigliati interventi eradicanti a base di rame, che inducono la caduta anticipata delle foglie attaccate dal fungo. In alternativa al rame utilizzare prodotti a base di dodina. Chi ha già effettuato il primo trattamento tra febbraio e marzo può ora ripeterlo.



#### Pesco

Fase fenologica: allegagione

Tignole del Pesco (Cydia molesta Busck) (Anarsia lineatella Zeller): da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la Cydia, il picco di catture della 1° generazione si è verificato nella settimana tra il 28 marzo e il 1 di Aprile, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu. Non sono state ancora rilevate catture di Anarsia. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 2° generazione. N.B.: L'intervento chimico per la Cydia è valido anche per il controllo delle neanidi di cocciniglie e tripidi.

Afide verde (Myzus persicae): si è rilevata la presenza del fitofago. Al superamento della soglia del 10% dei germogli infestati, si consiglia un trattamento con uno dei seguenti principi attivi: Imidacloprid, Thiamethoxam, Acetamiprid, Flonicamid.

Bolla (Taphrina deformans) - Monilia (Monilia laxa): In presenza di bolla sulle foglie, o infezione di monilia sui germogli (residui floreali attaccati ai rami disseccati), si consiglia un trattamento con prodotti triazolici.

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: bottoni florali separati

#### Concimazione

Le quantità di elementi nutritivi da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e qualitativo

che si intende raggiungere.

In linea di massima si ritiene che i quantitativi di concime da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 20 a 30 Kg/ha; potassio da 60 a 100 Kg/ha. Questi valori sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante.

L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 30 - 40% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30 - 40% nella fase tra il pianto e pieno germogliamento e il restante 20 - 30% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più corretti in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. È consigliabile che il concime venga immediatamente sotterrato con le lavorazioni del terreno, oppure si può distribuire anche in fertirrigazione nelle epoche indicate.

Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno, oppure in fertirrigazione durante la stagione irrigua.

#### Peronospora (*Plasmopara viticola*)

Non sono previste piogge importanti per i prossimi 10 giorni, perciò i rischi di infezioni sono bassi. Non si consigliano trattamenti per questa patologia se non con prodotti di copertura.

#### Oidio (*Phomopsis viticola*)

Nei vigneti che hanno subito danni lo scorso anno continuare con i trattamenti a intervalli regolari. Per gli altri vigneti si avvicina il periodo maggiormente suscettibile alla malattia ossia tra poco prima della fioritura e l'allegagione.

Intervenire preferibilmente con prodotti a base di strobiruline, oppure triazoli, o metrafenone, oppure con zolfo.



#### Olivo

Fase fenologica: completa mignolatura

#### Occhio di pavone (*Spilocaea oleagina*)

In caso di piante infette, per evitare il diffondersi della malattia sono consigliati interventi eradicanti a base di

rame, che inducono la caduta anticipata delle foglie attaccate dal fungo. In alternativa al rame utilizzare prodotti a base di dodina. Attenzione: siamo prossimi alla fioritura, non trattare assolutamente in fase di fiore aperto.

#### Pesce

Fase fenologica: accrescimento frutti

#### Tignole del Pesce (*Cydia molesta* Busck, *Anarsia lineatella* Zeller)

Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la *Cydia*, il picco di catture della 1° generazione si è verificato nella settimana tra il 28 marzo e il 1 di Aprile, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu.

Non sono state ancora rilevate catture di *Anarsia*. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 2° generazione.

N.B.: L'intervento chimico per la *Cydia* è valido anche per il controllo delle neanidi di cocciniglie e tripidi.

#### Afide verde (*Myzus persicae*)

Si è rilevata la presenza del fitofago. Al superamento della soglia del 10% dei germogli infestati, si consiglia un trattamento con uno dei seguenti principi attivi: Imidacloprid, Thiamethoxam, Acetamiprid, Flonicamid.

#### Bolla (*Taphrina deformans*), Monilia (*Monilia laxa*)

In presenza di bolla sulle foglie, o infezione di monilia sui germogli (residui fiorali attaccati ai rami disseccati), si consiglia un trattamento con prodotti triazolici.

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: bottoni fiorali separati

#### Concimazione

Le quantità di elementi nutritivi da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e qualitativo che si intende raggiungere. In linea di massima si ritiene che i quantitativi di concime da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 20 a 30 Kg/ha; potassio da 60 a 100 Kg/ha. Questi valori sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante. L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 30 - 40% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30 - 40% nella fase tra il pianto e pieno germogliamento e il restante 20 - 30% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più corretti in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. È consigliabile che il concime venga immediatamente sotterrato con le lavorazioni del terreno, oppure si può distribuire anche in fertirrigazione nelle epoche indicate. Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno, oppure in fertirrigazione durante la stagione irrigua.

#### Peronospora (*Plasmopara viticola*)

Non sono previste piogge importanti per i prossimi 10 giorni, perciò i rischi di infezioni sono bassi. Non si consigliano trattamenti per questa patologia se non con prodotti di copertura.

#### Oidio (*Phomopsis viticola*)

Nei vigneti che hanno subito danni lo scorso anno continuare con i trattamenti a intervalli regolari. Per gli altri vigneti si avvicina il periodo maggiormente suscettibile alla malattia ossia tra poco prima della fioritura e l'allegagione. Intervenire preferibilmente con prodotti a base di strobiruline, oppure triazoli, o metrafenone, oppure con zolfo.



#### Olivo

Fase fenologica: completa mignolatura

#### Occhio di pavone (*Spilocaea oleagina*)

In caso di piante infette, per evitare il diffondersi della malattia sono consigliati interventi eradicanti a base di rame, che inducono la caduta anticipata delle foglie attaccate dal fungo. In alternativa al rame utilizzare prodotti a base di dodina. Attenzione: siamo prossimi alla fioritura, non trattare assolutamente in fase di fiore aperto.



#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

#### Tignole del Pesco (*Cydia molesta* Busck, *Anarsia lineatella* Zeller)

Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la *Cydia*, il picco di catture della 1° generazione si è verificato nella settimana tra il 28 marzo e il 1 di Aprile, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu. Si registrano le prime catture di adulti di *Anarsia* che però al momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 2° generazione.

#### Afide verde (*Myzus persicae*)

Si è rilevata la presenza del fitofago. Al superamento della soglia del 10% dei germogli infestati, si consiglia un trattamento con uno dei seguenti principi attivi: Imidacloprid, Thiamethoxam, Acetamiprid, Flonicamid.

#### Fusicocco (*Fusicoccum amygdali*), Monilia (*Monilia laxa*), Corineo (*Coryneum beijerinckii*)

Si segnalano i primi attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e Monilia sui germogli; si consiglia di intervenire con prodotti triazolici.

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: bottoni fiorali separati

#### Concimazione

Le quantità di elementi nutritivi da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e

qualitativo che si intende raggiungere.

In linea di massima si ritiene che i quantitativi di concime da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 20 a 30 Kg/ha; potassio da 60 a 100 Kg/ha. Questi valori sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante. L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 30 - 40% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30 - 40% nella fase tra il pianto e pieno germogliamento e il restante 20 - 30% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più corretti in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. È consigliabile che il concime venga immediatamente sotterrato con le lavorazioni del terreno, oppure si può distribuire anche in fertirrigazione nelle epoche indicate.

Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno, oppure in fertirrigazione durante la stagione irrigua.

#### Peronospora (*Plasmopara viticola*)

Sono previste piogge per i prossimi giorni, perciò si ripresentano i rischi d'infezione. Si consigliano trattamenti con prodotti a base di metalaxyl o benalaxyl, miscelati con prodotti di copertura, oppure fluopicolide più phosethhyl.

#### Oidio (*Phomopsis viticola*)

Siamo nel periodo maggiormente suscettibile alla malattia ossia tra poco prima della fioritura e l'allegagione. Intervenire preferibilmente con prodotti a base di strobiruline, oppure triazoli, o metrafenone, oppure con zolfo.



#### Olivo

Fase fenologica: fioritura

Non sono consentiti trattamenti in questa fase.



#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

#### Tignole del Pesco (*Cydia molesta* Busck, *Anarsia lineatella* Zeller)

Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la *Cydia*, il picco di catture della 1° generazione si è verificato nella settimana tra il 28 marzo e il 1 di Aprile, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu.

Si registrano le prime catture di adulti di *Anarsia* che però al momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 2° generazione.

#### Afide verde (*Myzus persicae*)

Si è rilevata la presenza del fitofago. Al superamento della soglia del 10% dei germogli infestati, si consiglia un trattamento con uno dei seguenti principi attivi: Imidacloprid, Thiamethoxam, Acetamiprid, Flonicamid.

#### Fusicocco (*Fusicoccum amygdali*), Monilia (*Monilia laxa*), Corineo (*Coryneum beijerinckii*)

Si segnalano i primi attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e Monilia sui germogli; si consiglia di intervenire con prodotti triazolici.



### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: bottoni fiorali separati

#### Concimazione

Le quantità di elementi nutritivi da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e qualitativo che si intende raggiungere. In linea di massima si ritiene che i quantitativi di concime da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 20 a 30 Kg/ha; potassio da 60 a 100 Kg/ha. Questi valori sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante. L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 30 - 40% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30 - 40% nella fase tra il pianto e pieno germogliamento e il restante 20 - 30% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più corretti in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. È consigliabile che il concime venga immediatamente sotterrato con le lavorazioni del terreno, oppure si può distribuire anche in fertirrigazione nelle epoche indicate. Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno, oppure in fertirrigazione durante la stagione irrigua.

#### Peronospora (*Plasmopara viticola*)

Non sono previste piogge importanti per i prossimi 10 giorni, perciò i rischi di infezioni sono bassi. Non si consigliano trattamenti per questa patologia se non con prodotti di copertura.

#### Oidio (*Phomopsis viticola*)

Nei vigneti che hanno subito danni lo scorso anno continuare con i trattamenti a intervalli regolari. Per gli altri vigneti si avvicina il periodo maggiormente suscettibile alla malattia ossia tra poco prima della fioritura e l'allegagione. Intervenire preferibilmente con prodotti a base di strobiruline, oppure triazoli, o metrafenone, oppure con zolfo.



#### Olivo

Fase fenologica: completa mignolatura

#### Occhio di pavone (*Spilocaea oleagina*)

In caso di piante infette, per evitare il diffondersi della malattia sono consigliati interventi eradicanti a base di rame, che inducono la caduta anticipata delle foglie attaccate dal fungo. In alternativa al rame utilizzare prodotti a base di dodina. Attenzione: siamo prossimi alla fioritura, non trattare assolutamente in fase di fiore aperto.



#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

#### Tignole del Pesco (*Cydia molesta* Busck, *Anarsia lineatella* Zeller)

Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la *Cydia*, il picco di catture della 1° generazione si è verificato nella settimana tra il 28 marzo e il 1 di Aprile, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu.

Si registrano le prime catture di adulti di *Anarsia* che però al momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 2° generazione.

#### Cocciniglie (*P. pentagona* - *C. perniciosa*)

Si è rilevata la presenza delle prime neanidi. Se presenti si consiglia un trattamento con un dei seguenti principi attivi: Chlorpirifos metile, Chlorpirifos, Fosmet. Questo intervento ha effetti di controllo anche su adulti di *Cydia*, *Anarsia* e Mosca della frutta.

#### Fusicocco (*Fusicoccum amygdali*), Monilia (*Monilia laxa*), Corineo (*Coryneum beijerinckii*)

Proseguono gli attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e Monilia sui germogli; si consiglia di intervenire con prodotti triazolici.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 10/2011 - Valido per il periodo:  
23 maggio - 30 maggio 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: bottoni fiorali separati

Concimazione: le quantità di elementi nutritivi da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo

produttivo e qualitativo che si intende raggiungere. In linea di massima si ritiene che i quantitativi di concime da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 20 a 30 Kg/ha; potassio da 60 a 100 Kg/ha. Questi valori sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante.

L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 30 - 40% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30 - 40% nella fase tra il pianto e pieno germogliamento e il restante 20 - 30% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più corretti in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. È consigliabile che il concime venga immediatamente sotterrato con le lavorazioni del terreno, oppure si può distribuire anche in fertirrigazione nelle epoche indicate. Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno, oppure in fertirrigazione durante la stagione irrigua.

Peronospora (*Plasmopara viticola*): sono previste piogge per i prossimi giorni, perciò si ripresentano i rischi d'infezione. Si consigliano trattamenti con prodotti a base di metalaxyl o benalaxyl, miscelati con prodotti di copertura, oppure fluopicolide più phosethhyl.

Oidio (*Phomopsis viticola*): siamo nel periodo maggiormente suscettibile alla malattia ossia tra poco prima della fioritura e l'allegagione. Intervenire preferibilmente con prodotti a base di strobiruline, oppure triazoli, o metrafenone, oppure con zolfo.



#### Olivo

Fase fenologica: fioritura

Non sono consentiti trattamenti in questa fase.



#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

Tignole del Pesco (*Cydia molesta* Busck, *Anarsia lineatella* Zeller)

Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la *Cydia*, il picco di catture della 1° generazione si è verificato nella settimana tra il 28 marzo e il 1 di Aprile, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu. Si registrano le prime catture di adulti di *Anarsia* che però al momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 2° generazione.

Cocciniglie (*P. pentagona* - *C. perniciosa*)

Si è rilevata la presenza delle prime neanidi. Se presenti si consiglia un trattamento con un dei seguenti principi attivi: Chlorpirifos metile, Chlorpirifos, Fosmet. Questo intervento ha effetti di controllo anche su adulti di *Cydia*, *Anarsia* e Mosca della frutta.

Fusicocco (*Fusicoccum amygdali*), Monilia (*Monilia laxa*), Corineo (*Coryneum beijerinckii*)

Proseguono gli attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e Monilia sui germogli; si consiglia di intervenire con prodotti triazolici.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 11/2011 - Valido per il periodo:  
31 maggio - 7 giugno 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: allegagione

#### Concimazione

Le quantità di elementi nutritivi da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e qualitativo

che si intende raggiungere.

In linea di massima si ritiene che i quantitativi di concime da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 20 a 30 Kg/ha; potassio da 60 a 100 Kg/ha. Questi valori sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante.

L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 30 - 40% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30 - 40% nella fase tra il pianto e pieno germogliamento e il restante 20 - 30% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più corretti in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. È consigliabile che il concime venga immediatamente sotterrato con le lavorazioni del terreno, oppure si può distribuire anche in fertirrigazione nelle epoche indicate.

Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno, oppure in fertirrigazione durante la stagione irrigua.

#### Peronospora (Plasmopara viticola)

Non sono previste delle piogge importanti per i prossimi giorni, dunque non ci sono dei rischi di infezione. Volendo un trattamento a scopo cautelativo i prodotti più indicati in questa fase sono iprovalicarb, dimetomorf, mandipropamide, valifenal, bentivalicarb, cyazofamide, zoxamide,

#### Oidio (Phomopsis viticola)

Siamo nel periodo maggiormente suscettibile alla malattia, perciò fare trattamenti preventivi, non aspettare il manifestarsi dei sintomi. Intervenire con prodotti a base di quinoxifen, spirossamina, proquinazid, o triazoli oppure con zolfo bagnabile o in polvere.



#### Olivo

Fase fenologica: allegagione - accrescimento frutticini

Piazzare trappole per il monitoraggio della tignola (Prays oleae)



#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

Tignole del Pesco (Cydia molesta Busck, Anarsia lineatella Zeller)

Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la Cydia, il picco di catture della 1° generazione si è verificato nella settimana tra il 28 marzo e il 1 di Aprile, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu.

Si registrano le prime catture di adulti di Anarsia che però al momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 2° generazione.

#### Cocciniglie (P. pentagona - C. perniciosa)

Si è rilevata la presenza delle prime neanidi. Se presenti si consiglia un trattamento con uno dei seguenti principi attivi: Chlorpirifos metile, Chlorpirifos, Fosmet. Questo intervento ha effetti di controllo anche su adulti di Cydia, Anarsia e Mosca della frutta.

#### Fusicocco (Fusicoccum amygdali), Monilia (Monilia laxa) - Corineo (Coryneum beijerinckii)

Proseguono gli attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e Monilia sui germogli; si consiglia di intervenire con prodotti triazolici.



### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: accrescimento acini

Concimazione: le quantità di elementi nutritivi da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e qualitativo che si intende raggiungere. In linea di massima si ritiene che i quantitativi di concime da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 20 a 30 Kg/ha; potassio da 60 a 100 Kg/ha. Questi valori sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante.

L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 30 - 40% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30 - 40% nella fase tra il pianto e pieno germogliamento e il restante 20 - 30% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più corretti in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. È consigliabile che il concime venga immediatamente sotterrato con le lavorazioni del terreno, oppure si può distribuire anche in fertirrigazione nelle epoche indicate.

Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno, oppure in fertirrigazione durante la stagione irrigua.

Peronospora (*Plasmopara viticola*): Le piogge dei giorni scorsi sono state di debole intensità, perciò non dovrebbero aver prodotto alcuna infezione. Per la prossima settimana è previsto bel tempo dunque non si ravvisano dei rischi. Volendo fare un trattamento a scopo cautelativo utilizzare sostanze attive che danno una buona protezione al grappolo quali iprovalicarb, dimetomorf, mandipropamide, valifenal, bentivalicarb, cyazofamide, zoxamide. Oppure semplicemente utilizzare composti rameici alle dosi di etichetta.

Oidio (*Phomopsis viticola*): siamo nel periodo maggiormente suscettibile alla malattia, perciò fare trattamenti preventivi, non aspettare il manifestarsi dei sintomi. Bisogna programmare dei trattamenti per mantenere protetti i grappoli per tutto il mese. Intervenire con prodotti a base di quinoxifen, spirossamina, proquinazid, o triazoli oppure con zolfo bagnabile o in polvere. Si ricorda che i prodotti dello stesso gruppo chimico non devono essere utilizzati per più di tre volte nell'arco dello stesso anno, zolfo escluso.



#### Olivo

Fase fenologica: Fase fenologica:  
accrescimento frutticini

Tignola dell'olivo (*Prays oleae*): riscontrato un gran numero di catture sulle trappole di monitoraggio, per le indicazioni sul trattamento aspettare la prossima settimana.



#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

Tignole del Pesco (*Cydia molesta* Busck, *Anarsia lineatella* Zeller)

Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la *Cydia*, il picco di catture della 1° generazione si è verificato nella settimana tra il 28 marzo e il 1 di Aprile, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu.

Si registrano le prime catture di adulti di *Anarsia* che però al momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 2° generazione.

Afide verde (*Myzus persicae*)

Si è rilevata la presenza del fitofago. Al superamento della soglia del 10% dei germogli infestati, si consiglia un trattamento con uno dei seguenti principi attivi: Imidacloprid, Thiamethoxam, Acetamiprid, Flonicamid.

Fusicocco (*Fusicoccum amygdali*), Monilia (*Monilia laxa*), Corineo (*Coryneum beijerinckii*)

Si segnalano i primi attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e Monilia sui germogli; si consiglia di intervenire con prodotti triazolici.



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 13/2011 - valido per il periodo:  
10 - 17 giugno 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: accrescimento acini

##### Concimazione

Le quantità di elementi nutritivi da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e qualitativo che si intende raggiungere.

In linea di massima si ritiene che i quantitativi di concime da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 20 a 30 Kg/ha; potassio da 60 a 100 Kg/ha. Questi valori sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante.

L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 30 - 40% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30 - 40% nella fase tra il pianto e pieno germogliamento e il restante 20 - 30% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più corretti in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. È consigliabile che il concime venga immediatamente sotterrato con le lavorazioni del terreno, oppure si può distribuire anche in fertirrigazione nelle epoche indicate.

Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno, oppure in fertirrigazione durante la stagione irrigua.

Peronospora (*Plasmopara viticola*): le piogge dei giorni scorsi sono state di debole intensità, perciò non dovrebbero aver prodotto alcuna infezione. Per la prossima settimana è previsto bel tempo dunque non si ravvisano dei rischi. Volendo fare un trattamento a scopo cautelativo utilizzare sostanze attive che danno una buona protezione al grappolo quali iprovalicarb, dimetomorf, mandipropamide, valifenal, bentivalicarb, cyazofamide, zoxamide. Oppure semplicemente utilizzare composti rameici alle dosi di etichetta.

Oidio (*Phomopsis viticola*): siamo nel periodo maggiormente suscettibile alla malattia, perciò fare trattamenti preventivi, non aspettare il manifestarsi dei sintomi. Bisogna programmare dei trattamenti per mantenere protetti i grappoli per tutto il mese. Intervenire con prodotti a base di quinoxifen, spirossamina, proquinazid, o triazoli oppure con zolfo bagnabile o in polvere. Si ricorda che i prodotti dello stesso gruppo chimico non devono essere utilizzati per più di tre volte nell'arco dello stesso anno, zolfo escluso.



#### Olivo

Fase fenologica: accrescimento frutticini

Tignola dell'olivo (*Prays oleae*): riscontrato un gran numero di catture sulle trappole di monitoraggio, per le indicazioni sul trattamento aspettare la prossima settimana.



#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

Tignole del Pesco (*Cydia molesta* Busck, *Anarsia lineatella* Zeller)  
Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la *Cydia*, il picco di catture della 2° generazione si è verificato nella prima settimana di Giugno, con un

numero di catture superiore alla soglia di intervento nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu, Monastir.

Si consiglia un intervento con P. A. adalticida "Fosmet-Clorpirifos - Clorpirifos Metile" sulle varietà tardive con una presenza di danni sui frutti sotto 1%, nel caso in cui il danno sui frutti supera 1% o danni sui germogli oltre il 10% si consiglia un intervento con P.A. Ovo-larvicidi - adalticidi "clorantpriliprol-indoxacard-Thiacloprid -emamectina". Si registrano poche catture di adulti di *Anarsia* che però al momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 3° generazione.

Cocciniglie (*P. pentagona* - *C. pernicioso*): si è rilevata la presenza delle prime neanidi. Se presenti si consiglia un trattamento con uno dei seguenti principi attivi: Clorpirifos metile, Clorpirifos, Fosmet. Questo intervento ha effetti di controllo anche su adulti di *Cydia*, *Anarsia* e Mosca della frutta.

Fusicocco (*Fusicoccum amygdali*), Monilia (*Monilia laxa*), Corineo (*Coryneum beijerinckii*)

Si nota qualche presenza di attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e Monilia sui germogli; Si consiglia di intervenire con prodotti triazoli.

Mosca (*Ceratitis capitata*): si registrano le prime catture di adulti, si consiglia intervento a base di piretroidi sulle varietà in corso di maturazione (circa 25gg), si ricorda il massimo rispetto per i tempi di carenza dei vari insetticidi.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 14/2011 - valido per il periodo:  
17 - 25 giugno 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: chiusura grappolo

Peronospora (*Plasmopara viticola*)

Per la prossima settimana è previsto bel tempo con alte temperature dunque non si avranno dei rischi di infezione. Si consiglia di non trattare, oppure utilizzare composti rameici alle dosi di etichetta.

#### Oidio (*Phomopsis viticola*)

In alcuni vigneti sono apparsi i primi sintomi, in tal caso intervenire immediatamente, possibilmente con zolfo in polvere perchè ha una buona azione penetrante, ma attenzione alle dosi elevate per pericolo di ustioni. Negli altri casi continuare con il programma dei trattamenti per mantenere protetti i grappoli per tutto il mese. Intervenire con prodotti a base di quinoxifen, spiroxamina, proquinazid, triazoli o boscalid. Quest'ultimo è anche un buon antibotritico. Si ricorda che i prodotti dello stesso gruppo chimico non devono essere utilizzati per più di tre volte nell'arco dello stesso anno, zolfo escluso.

#### Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)

Nelle zone a rischio e sulle varietà più sensibili programmare un trattamento in questa fase con prodotti a base di boscalid, fenexamide o altri antibotritici autorizzati.

#### Tignoletta (*Lobesia botrana*)

Le catture dei maschi di seconda generazione sono cominciate da oltre 10 giorni, siamo in prossimità del picco. Si può intervenire in questi giorni utilizzando il *Bacillus thuringiensis*, il trattamento va ripetuto a distanza di 8 - 10 giorni, oppure utilizzare prodotti a base di emamectina, spinosad, abamectina. I prodotti fosfororganici a base di clorpirifos o clorpirifos metile vanno posizionati fra 7 - 8 giorni. Questi hanno un'azione di controllo anche contro le cocciniglie.



malattie fungine.

#### Olivo

Fase fenologica: accrescimento frutti

Tignola dell'olivo (*Prays oleae*): abbiamo raggiunto il picco delle catture perciò è consigliato un trattamento la prossima settimana negli oliveti con una sufficiente carica di frutti e dove si supera la soglia di danno. Utilizzare prodotti a base di dimetoato oppure fosmet con l'aggiunta di composti rameici per controllare le



#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

Tignole del Pesco (*Cydia molesta* Busck, *Anarsia lineatella* Zeller)

Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la *Cydia*, il picco di catture della 2° generazione si è verificato nella prima settimana di Giugno, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu, Monastir. Si consiglia un intervento con P. A. adalticida "Fosmet, Clorpirifos, Clorpirifos Metile" sulle varietà tardive con una presenza di danni sui frutti sotto 1%, nel caso in cui il danno sui frutti supera 1% o danni sui germogli oltre il 10% si consiglia un intervento con P.A. Ovo-larvicidi - adalticidi "clorantraniliprololo, indoxacard, thiacloprid, emamectina". Si registrano poche catture di adulti di *Anarsia* che però al momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 3° generazione.

Cocciniglie (*P. pentagona* - *C. pernicioso*): si è rilevata la presenza delle prime neanidi. Se presenti si consiglia un trattamento con un dei seguenti principi attivi: Clorpirifos metile, Clorpirifos, Fosmet. Questo intervento ha effetti di controllo anche su adulti di *Cydia*, *Anarsia* e Mosca della frutta.

Fusicocco (*Fusicoccum amygdali*), *Monilia* (*Monilia laxa*), *Corineo* (*Coryneum beijerinckii*): si nota qualche presenza di attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e *Monilia* sui germogli. Si consiglia di intervenire con prodotti triazoli.

Mosca (*Ceratitis capitata*): si registrano le prime catture di adulti, si consiglia un intervento con piretroidi sulle varietà in corso di maturazione (circa 25 gg). Si ricorda il massimo rispetto dei tempi di carenza dei vari insetticidi.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 15/2011 - valido per il periodo:  
30 giugno - 11 luglio 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica:  
chiusura grappolo

#### Peronospora

(*Plasmopara viticola*)

Le previsioni del tempo ci indicano che non ci sono pericoli di infezione. Si consiglia di non trattare, se non con composti rameici a bassi dosaggi.

#### Oidio (*Phomopsis viticola*)

Le giornate ventilate accompagnate da abbassamenti di temperature determinano pericolo di infezione. Perciò continuare a trattare per mantenere protetti i grappoli. Intervenire con prodotti a base di quinoxifen, spiroxamina, proquinazid, boscalid, zolfo o triazoli. Attenzione all'uso dello zolfo in polvere per pericolo di ustioni. Il boscalid è anche un buon antibotritico. Si ricorda che i prodotti dello stesso gruppo chimico non devono essere utilizzati per più di tre volte nell'arco dello stesso anno, zolfo escluso.

#### Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)

Nelle zone a rischio e sulle varietà più sensibili programmare un trattamento in questa fase con prodotti a base di boscalid, fenexamide o altri antibotritici autorizzati.

#### Tignoletta (*Lobesia botrana*)

Siamo a fine della seconda generazione. Nei vigneti più soggetti ai danni dell'insetto per chi non lo ha ancora fatto si può ancora intervenire utilizzando esclusivamente prodotti fosfororganici a base di clorpirifos o clorpirifos metile. Questi hanno un'azione di controllo anche contro le cocciniglie.



#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

#### Tignole del Pesco (*Cydia molesta* Busck, *Anarsia lineatella* Zeller)

Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la *Cydia*, il picco di catture della 2° generazione si è verificato nella prima settimana di Giugno, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu, Monastir. Si consiglia un intervento con P. A. adulticida "Fosmet, Clorpirifos, Clorpirifos Metile" sulle varietà tardive con una presenza di danni sui frutti sotto 1%, nel caso in cui il danno sui frutti supera 1% o danni sui germogli oltre il 10% si consiglia un intervento con P.A. Ovo-larvicidi - adulticidi "clorantraniliprololo, indoxacard, thiacloprid, emamectina". Si registrano poche catture di adulti di *Anarsia* che però al momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 3° generazione.

#### Cocciniglie (*P. pentagona* - *C. pernicios*)

Si è rilevata la presenza delle prime neanidi. Se presenti si consiglia un trattamento con un dei seguenti principi attivi: Chlorpirifos metile, Chlorpirifos, Fosmet. Questo intervento ha effetti di controllo anche su adulti di *Cydia*, *Anarsia* e Mosca della frutta.

Fusicocco (*Fusicoccum amygdali*), *Monilia* (*Monilia laxa*), *Corineo* (*Coryneum beijerinckii*) Si nota qualche presenza di attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e *Monilia* sui germogli. Si consiglia di intervenire con prodotti triazolici.

#### Mosca (*Ceratitis capitata*)

Si registrano le prime catture di adulti, si consiglia un intervento con piretroidi sulle varietà in corso di maturazione (circa 25 gg). Si ricorda il massimo rispetto dei tempi di carenza dei vari insetticidi.



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 16/2011 - valido per il periodo:  
15 luglio - 26 luglio 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: chiusura  
grappolo – inizio  
invaiaitura

#### Peronospora

(Plasmopara viticola): non ci sono pericoli di  
infezione, si consiglia di non trattare, se non con  
composti rameici a bassi dosaggi.

Oidio (Phomopsis viticola): nei vigneti in cui ci  
sono stati degli attacchi è necessario continuare a  
trattare per mantenere protetti i grappoli.  
Intervenire con prodotti a base di quinoxifen,  
spiroxamina, proquinazid, boscalid, zolfo o  
triazoli. Attenzione all'uso dello zolfo in polvere  
per pericolo di ustioni. Si ricorda che i prodotti  
dello stesso gruppo chimico non devono essere  
utilizzati per più di tre volte nell'arco dello stesso  
anno, zolfo escluso.

Tignoletta (Lobesia botrana): è terminato il volo  
di seconda generazione da almeno 15 giorni. Un  
trattamento in questo periodo è scarsamente  
efficace per contenere i danni.

Cocciniglia (Planococcus ficus): nelle piante  
infestate continua la risalita dalla zona del ceppo  
verso foglie e grappoli. È consigliato limitare il  
trattamento alle sole piante colpite. Precedere il  
trattamento da una ripulitura del ritidoma e da  
una defogliazione sulla zona del grappolo, poi  
trattare con olio minerale più clorpirifos.



#### Olivo

Fase fenologica: accrescimento frutti

Tignola dell'olivo (Prays oleae): un eventuale trattamento fatto in questo periodo non  
avrebbe più efficacia.

Mosca dell'olivo (Bactrocera oleae): posizionare le trappole per il monitoraggio e le trappole esca per chi vuole  
utilizzare questa strategia di lotta. Sulle varietà più sensibile sono visibili le prime punture, valutare il superamento  
della soglia di danno prima di fare un trattamento. Le alte temperature dei giorni scorsi sono un valido fattore di  
controllo naturale.



#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

Tignole del Pesco (Cydia molesta Busck, Anarsia lineatella Zeller)

Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda  
la Cydia, il picco di catture della 2° generazione si è verificato nella prima settimana di  
Giugno, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento nei seguenti Comuni: San Sperate,  
Decimomannu, Decimoputzu, Monastir. Si consiglia un intervento con P. A. adulticida "Fosmet, Clorpirifos,  
Clorpirifos Metile" sulle varietà tardive con una presenza di danni sui frutti sotto 1%, nel caso in cui il danno sui  
frutti supera 1% o danni sui germogli oltre il 10% si consiglia un intervento con P.A. Ovo-larvicidi - adulticidi  
"clorantrolipirolo, indoxacard, thiacloprid, emamectina". Si registrano poche catture di adulti di Anarsia che però al  
momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale  
per stabilire il picco della 3° generazione.

Cocciniglie (P. pentagona - C. pernicioso): si è rilevata la presenza delle prime neanidi. Se presenti si consiglia un  
trattamento con un dei seguenti principi attivi: Clorpirifos metile, Clorpirifos, Fosmet. Questo intervento ha  
effetti di controllo anche su adulti di Cydia, Anarsia e Mosca della frutta.

Fusicocco (Fusicoccum amygdali), Monilia (Monilia laxa), Corineo (Coryneum beijerinckii): si nota qualche presenza  
di attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e Monilia sui germogli. Si consiglia di intervenire con prodotti triazolicoli.

Mosca (Ceratitis capitata): continuano le catture di adulti, si consiglia un intervento con piretroidi sulle varietà in  
corso di maturazione (circa 25 gg). Si ricorda il massimo rispetto dei tempi di carenza dei vari insetticidi.



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 17/2011 - valido per il periodo:  
21 luglio - 28 luglio 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica:  
chiusura grappolo – inizio  
invaiaura

Peronospora  
(Plasmopara viticola):

non ci sono pericoli di infezione, si consiglia di non trattare, se non con composti rameici a bassi dosaggi.

Oidio (Phomopsis viticola): nei vigneti in cui ci sono stati degli attacchi è necessario continuare a trattare per mantenere protetti i grappoli. Intervenire con prodotti a base di quinoxifen, spiroxamina, proquinazid, boscalid, zolfo o triazoli. Attenzione all'uso dello zolfo in polvere per pericolo di ustioni. Si ricorda che i prodotti dello stesso gruppo chimico non devono essere utilizzati per più di tre volte nell'arco dello stesso anno, zolfo escluso.

Tignoletta (Lobesia botrana): è terminato il volo di seconda generazione da almeno 15 giorni. Un trattamento in questo periodo è scarsamente efficace per contenere i danni.

Cocciniglia (Planococcus ficus): nelle piante infestate continua la risalita dalla zona del ceppo verso foglie e grappoli. È consigliato limitare il trattamento alle sole piante colpite. Precedere il trattamento da una ripulitura del ritidoma e da una defogliazione sulla zona del grappolo, poi trattare con olio minerale più clorpirifos.



#### Olivo

Fase fenologica: accrescimento frutti

Tignola dell'olivo (Prays oleae): un eventuale trattamento fatto in questo periodo non avrebbe più efficacia.

Mosca dell'olivo (Bactrocera oleae): posizionare le trappole per il monitoraggio e le trappole esca per chi vuole utilizzare questa strategia di lotta. Sulle varietà più sensibile sono visibili le prime punture, valutare il superamento della soglia di danno prima di fare un trattamento. Le alte temperature dei giorni scorsi sono un valido fattore di controllo naturale.



#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

Tignole del Pesco (Cydia molesta Busck, Anarsia lineatella Zeller)

Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la Cydia, il picco di catture della 2° generazione si è verificato nella prima settimana di Giugno, con un Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la Cydia, il picco di catture della 3° generazione si è verificato nella seconda settimana di Luglio, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu, Monastir. Si consiglia un intervento sulle varietà tardive con un adalticida "cipermetrina o alfacipermetrina" abbinato con un prodotto Ovo-larvicida - "clorantpriliprilo, indoxacard, ". In questa fase il trattamento va ripetuto dopo circa 10 o 14 giorni, e' non più di 2 volte con lo stesso Principio attivo. Si registrano poche catture di adulti di Anarsia che però al momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 4° generazione.

Cocciniglie (*P. pentagona* - *C. perniciosa*)

Si è rilevata la presenza delle prime neanidi. Se presenti si consiglia un trattamento con un dei seguenti principi attivi: Chlorpirifos metile, Chlorpirifos, Fosmet. Questo intervento ha effetti di controllo anche su adulti di Cydia, Anarsia e Mosca della frutta.

Fusicocco (*Fusicoccum amygdali*), *Monilia* (*Monilia laxa*), *Corineo* (*Coryneum beijerinckii*)

Si nota qualche presenza di attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e Monilia sui germogli. Si consiglia di intervenire con prodotti triazolici.

Mosca (*Ceratitis capitata*) :

Continuano le catture di adulti, si consiglia un intervento con piretroidi sulle varietà in corso di maturazione (circa 25 gg). Si ricorda il massimo rispetto dei tempi di carenza dei vari insetticidi.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 18/2011 - valido per il periodo:  
2 agosto - 16 agosto 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: invaiatura

Irrigazione: non esagerare con gli interventi irrigui. Una forte spinta vegetativa in questa fase va a scapito di una buona maturazione. Moderati stress idrici migliorano la qualità dell'uva.

Peronospora (*Plasmopara viticola*): si consiglia di non trattare, se non con composti rameici a bassi dosaggi.

Oidio (*Phomopsis viticola*): quando l'uva entra in maturazione non è più attaccabile dall'oidio, perciò sospendere i trattamenti, oppure utilizzare solo zolfo bagnabile. Nei vigneti che hanno subito danni è consigliabile continuare a trattare per evitare infezioni sul raspo e sulle foglie.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): il volo di terza generazione ha già raggiunto il picco. Si consiglia di trattare orientativamente tra il 4 e il 10 agosto. Nei vigneti più a rischio il trattamento va ripetuto a distanza di 10 – 12 giorni. Utilizzare insetticidi a base di Clorpirifos o Clorpirifos metile oppure *Bacillus thuringensis*.

Cocciniglia (*Planococcus ficus*): nelle piante infestate continua la risalita dalla zona del ceppo verso foglie e grappoli. È consigliato limitare il trattamento alle sole piante colpite. Precedere il trattamento da una ripulitura del ritidoma e da una defogliazione sulla zona del grappolo, poi irrorare abbondantemente con olio minerale più clorpirifos.



#### Olivo

Fase fenologica: accrescimento frutti

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): posizionare le trappole per il monitoraggio e le trappole esca per chi vuole utilizzare questa strategia di lotta. Sulle varietà più sensibile sono visibili le prime punture, valutare il superamento della soglia di danno prima di

fare un trattamento con insetticidi a base di dimetoato. Le alte temperature previste per i prossimi giorni sono un valido fattore di controllo naturale.



#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

Tignole del Pesco (*Cydia molesta* Busck, *Anarsia lineatella* Zeller): da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto

riguarda la *Cydia*, il picco di catture della terza generazione si è verificato nella seconda settimana di Luglio, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento, nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu, Monastir. Si consiglia un intervento sulle varietà tardive con un adolticida (cipermetrina o alfacipermetrina) abbinato con un prodotto ovo-larvicida (clorantraniliprololo, indoxacard). In questa fase il trattamento va ripetuto dopo circa 10 o 14 giorni, e non più di 2 volte con lo stesso principio attivo.

Si registrano poche catture di adulti di *Anarsia* che però al momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 4° generazione.

Cocciniglie (*P. pentagona* - *C. pernicioso*): si è rilevata la presenza delle prime neanidi. Se presenti si consiglia un trattamento con uno dei seguenti principi attivi: Clorpirifos metile, Clorpirifos, Fosmet. Questo intervento ha effetti di controllo anche su adulti di *Cydia*, *Anarsia* e Mosca della frutta.

Fusicocco (*Fusicoccum amygdali*), Monilia (*Monilia laxa*), Corineo (*Coryneum beijerinckii*): si nota qualche presenza di attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e Monilia sui germogli. Si consiglia di intervenire con prodotti triazolici.

Mosca (*Ceratitis capitata*): continuano le catture di adulti, si consiglia un intervento con piretroidi sulle varietà in corso di maturazione (circa 25 gg). Si ricorda il massimo rispetto dei tempi di carenza dei vari insetticidi.

Segue



## Carciofo

Fase fenologica: germogliamento - 2-3 foglie

### Nottue (*Agrotis spp.*)

Durante la quarta settimana di luglio è stata rilevata la presenza di adulti di *Agrotis* spp. in tutte le stazioni di rilevamento in agro di Villasor e Decimoputzu.

L'attacco delle larve è diffuso in tutto il territorio con differenti livelli di infestazione. In alcune postazioni è stata osservata la presenza di larvette sul 50% - 100% delle piante, in altre la percentuale di piante attaccate è

risultata al momento bassa.

Nei primi stadi larvali (fino a circa 3 mm di lunghezza) le Agrotidi si nutrono delle foglioline causando evidenti erosioni e bucherellature. Successivamente la larva scende nel terreno attaccando il colletto delle piante.

Contro questi parassiti si consiglia trattare tempestivamente alla schiusura delle uova e/o comunque nelle prime fasi larvali (attacco su foglie), con prodotti a base dei seguenti principi attivi: Clorpirifos, *Bacillus thuringiensis*, Spinosad, Piretroidi (Deltametrina, Lambda cialotrina).

Nei casi in cui risultino necessari più trattamenti è consigliabile alternare prodotti appartenenti a famiglie chimiche differenti e con diverso meccanismo d'azione.

Nei carciofeti condotti in biologico trattare con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis*, Spinosad, Piretro naturale.

Per stabilire l'inizio dell'infestazione utilizzare trappole attivate con feromoni specifici per la cattura dei maschi adulti.

### Oziorrinco (*Othiorrhynchus spp.*)

In caso di forti attacchi da parte di questo parassita durante la prime fasi vegetative intervenire con prodotti a base di clorpirifos.

### Mosca minatrice (*Agromyza spp.*)

In caso di forte attacco da parte di questo insetto trattare con prodotti a base di alfa-cipermetrina o deltametrina.

I prodotti a base di clorpirifos possono essere utilizzati solo una volta per ciclo colturale nella gestione fitosanitaria di tipo convenzionale, mentre sono esclusi nella difesa integrata, salvo deroga da richiedere all'Assessorato dell'Agricoltura.

## Lattuga

Nottue (*Heliothis armigera*, *Spodoptera littoralis*, *Autographa gamma*)

Le larve di nottue creano grossi problemi soprattutto a causa del deprezzamento commerciale del prodotto. Nel territorio di Sestu si stanno effettuando i monitoraggi delle nottue, a partire dai primi di luglio.

Allo stato attuale delle cose e alla luce di catture irrilevanti di maschi adulti non si evidenziano particolari criticità. Per il momento si consiglia di non trattare, restare in attesa di nuove comunicazioni.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 19/2011 - Valido per il periodo: 11 – 23 agosto 2011

### Consigli colturali arboree

#### Vite

Fase fenologica: invaiatura

Irrigazione

Sospendere gli interventi irrigui oppure intervenire con apporti contenuti. Una forte spinta vegetativa in questa fase va a scapito di una buona maturazione. Moderati stress idrici migliorano la qualità dell'uva.

Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)

Sulle varietà più sensibili e sui vigneti nei quali si sono verificate delle lesioni da oidio e tignoletta si consiglia di eseguire un trattamento. Si ricorda che gli antibotritici in uso hanno prevalentemente un'azione preventiva, dunque in caso di infezioni in atto sono scarsamente efficaci. Utilizzare dei prodotti con i seguenti principi attivi: Ciprodinil+fluodixinil, Fenexamide, Mepanipirim, Pirimetanil, Iprodione.

Tignoletta (*Lobesia botrana*)

Il volo di terza generazione ha già raggiunto il picco. Si consiglia di trattare orientativamente tra il 4 e il 10 agosto. Nei vigneti più a rischio il trattamento va ripetuto a distanza di 10 – 12 giorni. Utilizzare insetticidi a base di Clorpirifos o Clorpirifos metile oppure Bacillus thuringensis.

Cocciniglia (*Planococcus ficus*)

Nelle piante infestate continua la risalita dalla zona del ceppo verso foglie e grappoli. È consigliato limitare il trattamento alle sole piante colpite. Precedere il trattamento da una ripulitura del ritidoma e da una defogliazione sulla zona del grappolo, poi irrorare abbondantemente con olio minerale più clorpirifos.

#### Olivo

Fase fenologica: accrescimento frutti

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*)

Dai campionamenti eseguiti soprattutto sulla varietà semidana sono state quantificate percentuali di olive punte tra il 30 e il 40%. Si ritiene superata la soglia di intervento perciò si consiglia un trattamento con insetticidi a base di dimetoato, fosmet o imidacloprid (confidor OTEQ), da miscelare con un bagnante e un prodotto

a base di rame in quanto controlla le patologie fungine ed ha un'azione collaterale contro la mosca.

#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

Tignole del Pesco (*Cydia molesta* Busck, *Anarsia lineatella* Zeller)

Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la Cydia, il picco di catture della terza generazione si è verificato nella seconda settimana di Luglio, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento, nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu, Monastir. Si consiglia un intervento sulle varietà tardive con un adolticida (cipermetrina o alfacipermetrina) abbinato con un prodotto ovo-larvicida (clorantrolipirolo, indoxacard). In questa fase il trattamento va ripetuto dopo circa 10 o 14 giorni, e non più di 2 volte con lo stesso principio attivo.

Si registrano poche catture di adulti di Anarsia che però al momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 4° generazione.

Cocciniglie (*P. pentagona* - *C. pernicioso*)

Si è rilevata la presenza delle prime neanidi. Se presenti si consiglia un trattamento con uno dei seguenti principi attivi: Chlorpirifos metile, Chlorpirifos, Fosmet. Questo intervento ha effetti di controllo anche su adulti di Cydia, Anarsia e Mosca della frutta.

Fusicocco (*Fusicoccum amygdali*), *Monilia* (*Monilia laxa*), *Corineo* (*Coryneum beijerinckii*) Si nota qualche presenza di attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e Monilia sui germogli. Si consiglia di intervenire con prodotti triazoli.

Mosca (*Ceratitis capitata*)

Continuano le catture di adulti, si consiglia un intervento con piretroidi sulle varietà in corso di maturazione (circa 25 gg). Si ricorda il massimo rispetto dei tempi di carenza dei vari insetticidi.



# Consigli colturali erbacee

## Carciofo

Fase fenologica: germogliamento – 8ª foglia

Nottue (*Agrotis spp.*) - “ *Bremi burdellu* ”

Durante la seconda settimana di agosto è stata rilevata la presenza di adulti di *Agrotis spp.* in diverse stazioni di rilevamento in agro di Villasor e Decimoputzu. Nei carciofeti dove sono stati effettuati tempestivi interventi di difesa il controllo del parassita è risultato buono. Tuttavia in alcune postazioni è stata osservata la presenza di larve sul 5 - 15% delle piante.

Nei primi stadi larvali (fino a circa 3 mm di lunghezza) le Agrotidi si nutrono delle foglioline causando evidenti erosioni e bucherellature. Successivamente la larva scende nel terreno attaccando il colletto delle piante.

Contro questi parassiti si consiglia trattare tempestivamente alla schiusura delle uova e/o comunque nelle prime fasi larvali (attacco su foglie), con prodotti a base dei seguenti principi attivi: Clorpirifos, *Bacillus thuringiensis*, Spinosad, Piretroidi (Deltametrina, Lambda cialotrina).

Nei casi in cui risultino necessari più trattamenti è consigliabile alternare prodotti appartenenti a famiglie chimiche differenti e con diverso meccanismo d'azione.

Nei carciofeti condotti in biologico trattare con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis*, Spinosad, Piretro naturale.

Per stabilire l'inizio dell'infestazione utilizzare trappole attivate con feromoni specifici per la cattura dei maschi adulti.

Oziorrinco (*Othiorrhynchus spp.*)

In caso di forti attacchi da parte di questo parassita durante la prime fasi vegetative intervenire con prodotti a base di clorpirifos.

Mosca minatrice (*Agromyza spp.*)

In caso di forte attacco da parte di questo insetto trattare con prodotti a base di alfa-cipermetrina o deltametrina.

I prodotti a base di clorpirifos possono essere utilizzati solo una volta per ciclo colturale nella gestione fitosanitaria di tipo convenzionale, mentre sono esclusi nella difesa integrata, salvo deroga da richiedere all'Assessorato dell'Agricoltura.

## Finocchio

Fase fenologica: varie

Nottue (*Agrotis spp.*) - “ *Bremi burdellu* ”

Durante la seconda settimana di agosto è stata rilevata la presenza di adulti di *Agrotis spp.* nelle stazioni di rilevamento in agro di Decimoputzu.

In caso di presenza di larve trattare con prodotti a base di Metiocarb esca, *Bacillus thuringiensis*, Spinosad.

Elateridi (*Agriotes spp.*) - su “ *Pintu* ”

In caso di presenza di larve di elateridi accertata nel terreno ancora incolto mediante utilizzo di trappole alimentari opportunamente posizionate, trattare in modo localizzato sulla fila al momento del trapianto o della semina con prodotti a base di Teflutrin.

Tripidi (*Frankliniella occidentalis*, *Trips spp.*)

In caso di attacco da parte di tripidi trattare con prodotti a base di Spinosad, Lambda cialotrina).

I prodotti a base di metiocarb non possono essere utilizzati nella difesa integrata.

## Lattuga

Nottue (*Heliothis armigera*, *Spodoptera littoralis*, *Autographa gamma*)

Le larve di nottue creano grossi problemi soprattutto a causa del deprezzamento commerciale del prodotto.

Nel territorio di Sestu si stanno effettuando i monitoraggi delle nottue con trappole a feromoni, a partire dai primi di luglio. Dagli ultimi rilievi si riscontrano degli incrementi di catture. I controlli effettuati sulle foglie evidenziano la presenza di ovature, segno tangibile di inizio infestazione. Si consiglia di trattare i nuovi impianti specialmente quelli iceberg con principi attivi piretroidi quali il ciflutrin, oppure Spinosad, o Indoxacarb.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 20/2011 - Valido per il periodo: 24 - 31 agosto 2011

### Consigli colturali arboree

#### Vite

Fase fenologica: maturazione

##### Irrigazione

Intervenire con leggeri apporti idrici nelle situazioni in cui le piante manifestano delle sofferenze dovute al gran caldo, in caso contrario non irrigare. Si ricorda che moderati stress idrici non devono destare preoccupazioni, ma devono essere considerati benevoli in quanto determinano un miglioramento della qualità dell'uva.

##### Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)

Non si osservano per il momento delle situazioni di rischio perciò non si consigliano trattamenti.

##### Tignoletta (*Lobesia botrana*)

Il volo di terza generazione ha terminato il suo ciclo, quest'anno l'insetto è stato poco aggressivo. In questa fase non si consigliano trattamenti, salvo casi particolari in cui si osservano molti grappoli con uova.

##### Cocciniglia (*Planococcus ficus*)

Le piante infette si riconoscono facilmente perché hanno il ceppo appiccicoso, tanto da sembrare bagnato. Per impedire il diffondersi del fitofago trattare le piante colpite. Prima ripulire il ceppo dal ritidoma e defogliare sulla zona del grappolo, poi trattare abbondantemente con olio minerale più Clorpirifos.

#### Olivo

Fase fenologica: accrescimento frutti

##### Irrigazione

Questo è un periodo molto importante per l'accrescimento del frutto e per il processo di inoliazione ossia l'accumulo di olio dentro il frutto, perciò per avere delle buone produzioni la pianta non deve subire degli stress. Negli oliveti irrigui si consiglia di irrigare.

##### Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*)

Il gran caldo di questi giorni ha efficacemente bloccato gli attacchi di mosca. Siccome sono previste anche per questa settimana delle giornate molto calde si consiglia di non trattare.

#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

##### Tignole del Pesco (*Cydia molesta* Busck, *Anarsia lineatella* Zeller)

Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la *Cydia*, il picco di catture della terza generazione si è verificato nella seconda settimana di Luglio, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento, nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu, Monastir. Si consiglia un intervento sulle varietà tardive con un adulticida (cipermetrina o alfacipermetrina) abbinato con un prodotto ovo-larvicida (clorantpriliprololo, indoxacard). In questa fase il trattamento va ripetuto dopo circa 10 o 14 giorni, e non più di 2 volte con lo stesso principio attivo.

Si registrano poche catture di adulti di *Anarsia* che però al momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 4° generazione.

##### Cocciniglie (*P. pentagona* - *C. perniciosa*)

Si è rilevata la presenza delle prime neanidi. Se presenti si consiglia un trattamento con uno dei seguenti principi attivi: Clorpirifos metile, Clorpirifos, Fosmet. Questo intervento ha effetti di controllo anche su adulti di *Cydia*, *Anarsia* e Mosca della frutta.

Fusicocco (*Fusicoccum amygdali*), *Monilia* (*Monilia laxa*), *Corineo* (*Coryneum beijerinckii*) Si nota qualche presenza di attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e *Monilia* sui germogli. Si consiglia di intervenire con prodotti triazolici.

##### Mosca (*Ceratitis capitata*)

Continuano le catture di adulti, si consiglia un intervento con piretroidi sulle varietà in corso di maturazione (circa 25 gg). Si ricorda il massimo rispetto dei tempi di carenza dei vari insetticidi.

# Consigli colturali erbacee

## Carciofo

Fase fenologica: germogliamento – 14<sup>a</sup> foglia

Nottue: (*Agrotis spp.*) " *Bremi burdellu* " - (*Heliotis armigera*) " *Bremi bidri* "

Durante la quarta settimana di agosto è stata rilevata la presenza sporadica di adulti di *Agrotis spp* e *Heliotis a.* nelle stazioni di rilevamento in agro di Villasor e Decimoputzu.

In alcune postazioni le larve delle due specie di nottue sono state osservate su 5% – 15% delle piante.

Contro questi parassiti si consiglia trattare tempestivamente alla schiusura delle uova e/o comunque nelle prime fasi larvali, con prodotti a base dei seguenti principi attivi: Clorpirifos, Bacillus thuringiensis, Spinosad, Piretroidi (Deltametrina, Lambda cialotrina), Emamectina benzoato.

Nei casi in cui risultino necessari più trattamenti è consigliabile alternare prodotti appartenenti a famiglie chimiche differenti e con diverso meccanismo d'azione.

Nei carciofeti condotti in biologico trattare con prodotti a base di Bacillus thuringiensis, Spinosad, Piretro naturale.

Per stabilire l'inizio dell'infestazione utilizzare trappole attivate con feromoni specifici per la cattura dei maschi adulti.

I prodotti a base di clorpirifos possono essere utilizzati solo una volta per ciclo colturale nella gestione fitosanitaria di tipo convenzionale, mentre sono esclusi nella difesa integrata, salvo deroga da richiedere all'Assessorato dell'Agricoltura.

Mosca minatrice (*Agromyza spp.*)

In caso di forte attacco da parte di questo insetto trattare con prodotti a base di alfa-cipermetrina o deltametrina.

## Limacee

Contro le limacee si possono utilizzare esche a base di Fosfato Ferrico oppure Metaldeide opportunamente distribuite seguendo le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.

## Finocchio

Fase fenologica: varie

Nottue (*Agrotis spp.*) - " *Bremi burdellu* "

Durante la quarta settimana di agosto è stata rilevata la presenza sporadica di adulti di *Agrotis spp.* nelle stazioni di rilevamento in agro di Decimoputzu.

In caso di presenza di larve trattare con prodotti a base di Metiocarb esca, Bacillus thuringiensis, Spinosad.

Elateridi (*Agriotes spp.*) - su " *Pintu* "

In caso di presenza di larve di elateridi accertata nel terreno ancora incolto mediante utilizzo di trappole alimentari opportunamente posizionate, trattare in modo localizzato sulla fila al momento del trapianto o della semina con prodotti a base di Teflutrin.

Tripidi (*Frankliniella occidentalis*, *Trips spp.*)

In caso di attacco da parte di tripidi trattare con prodotti a base di Spinosad, Lambda cialotrina).

I prodotti a base di metiocarb non possono essere utilizzati nella difesa integrata.

## Lattuga

Nottue (*Heliothis armigera*, *Spodoptera littoralis*, *Autographa gamma*)

Le larve di nottue creano grossi problemi soprattutto a causa del deprezzamento commerciale del prodotto.

Nel territorio di Sestu si stanno effettuando i monitoraggi delle nottue con trappole a feromoni, a partire dai primi di luglio. Dagli ultimi rilievi si riscontrano degli incrementi di catture. I controlli effettuati sulle foglie evidenziano la presenza di ovature, segno tangibile di inizio infestazione. Si consiglia di trattare i nuovi impianti specialmente quelli iceberg con principi attivi piretroidi quali il ciflutrin, oppure Spinosad, o Indoxacarb.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 21 - Valido per il periodo:  
1 settembre - 10 settembre 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: maturazione

Irrigazione: sospendere gli interventi irrigui in quanto siamo entrati nella fase di vendemmia o pre vendemmia.

Muffa grigia (*Botrytis cinerea*): stando alle previsioni del tempo non si ravvisano delle situazioni di rischio perciò non si consigliano trattamenti, salvo casi particolari di vigneti con uve lesionate da attacchi di tignola ed oidio, oppure dopo eventuali piogge abbondanti, ma attenzione ai tempi di carenza.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): il volo di terza generazione ha terminato il suo ciclo. In questa fase non si consigliano trattamenti.

Cocciniglia (*Planococcus ficus*): le piante infette si riconoscono facilmente perché hanno il ceppo appiccicoso, tanto da sembrare bagnato. Per impedire il diffondersi del fitofago trattare le piante colpite. Prima ripulire il ceppo dal ritidoma e defogliare sulla zona del grappolo, poi trattare abbondantemente con olio minerale più Clorpirifos.



#### Olivo

Fase fenologica: accrescimento frutti

Irrigazione: questo è un periodo molto importante per l'accrescimento del frutto e per il processo di inoliazione ossia l'accumulo di olio dentro il frutto, perciò per avere delle buone produzioni la pianta non deve subire degli stress. Negli oliveti irrigui

si consiglia di intervenire.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*)

Il gran caldo delle scorse settimane ha efficacemente bloccato gli attacchi di mosca. Sono previste a partire dalla prossima settimana degli abbassamenti di temperature e la mosca potrebbe riprendere ad attaccare le olive. Perciò verificare con dei campionamenti il livello di infestazione e se si dovesse superare la soglia di intervento programmare un trattamento.



#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

Tignole del Pesco (*Cydia molesta* Busck, *Anarsia lineatella* Zeller)

Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la *Cydia*, il picco di catture della terza generazione si è verificato nella seconda settimana di Luglio, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento, nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu, Monastir. Si consiglia un intervento sulle varietà tardive con un adulticida (cipermetrina o alfacipermetrina) abbinato con un prodotto ovo-larvicida (clorantprilipolo, indoxacard). In questa fase il trattamento va ripetuto dopo circa 10 o 14 giorni, e non più di 2 volte con lo stesso principio attivo.

Si registrano poche catture di adulti di *Anarsia* che però al momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 4ª generazione.

Cocciniglie (*P. pentagona* - *C. perniciosa*)

Si è rilevata la presenza delle prime neanidi. Se presenti si consiglia un trattamento con uno dei seguenti principi attivi: Chlorpirifos metile, Chlorpirifos, Fosmet. Questo intervento ha effetti di controllo anche su adulti di *Cydia*, *Anarsia* e Mosca della frutta.

Fusicocco (*Fusicoccum amygdali*), Monilia (*Monilia laxa*), Corineo (*Coryneum beijerinckii*) Si nota qualche presenza di attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e Monilia sui germogli. Si consiglia di intervenire con prodotti triazolici.

Mosca (*Ceratitis capitata*)

Continuano le catture di adulti, si consiglia un intervento con piretroidi sulle varietà in corso di maturazione (circa 25 gg). Si ricorda il massimo rispetto dei tempi di carenza dei vari insetticidi.





## Carciofo

Fase fenologica: germogliamento – 17ª foglia

Nottue: (*Agrotis spp.*) " *Bremi burdellu* " - (*Heliothis armigera*) " *Bremi bidri* "

Nei monitoraggi fitosanitari effettuati a fine agosto è stata rilevata la presenza sporadica di adulti di *Agrotis spp* e *Heliothis a.* nelle stazioni di rilevamento in agro di Villasor e Decimoputzu.

In quasi tutte le postazioni le larve delle due specie di nottue sono state osservate su 10% – 25% delle piante.

In qualche carciofeto sono state rilevate larve della nottua *Spodoptera littoralis*.

Contro questi parassiti si consiglia trattare tempestivamente

alla schiusura delle uova e/o comunque nelle prime fasi larvali, con prodotti a base dei seguenti principi attivi: Clorpirifos, *Bacillus thuringiensis*, Spinosad, Emamectina benzoato, Indoxacarb, Piretroidi (Deltametrina, Lambda cialotrina).

Nei casi in cui risultino necessari più trattamenti è consigliabile alternare prodotti appartenenti a famiglie chimiche differenti e con diverso meccanismo d'azione.

Nei carciofeti condotti in biologico trattare con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis*, Spinosad, Piretro naturale.

Per stabilire l'inizio dell'infestazione utilizzare trappole attivate con feromoni specifici per la cattura dei maschi adulti.

I prodotti a base di clorpirifos possono essere utilizzati solo una volta per ciclo colturale nella gestione fitosanitaria di tipo convenzionale, mentre sono esclusi nella difesa integrata, salvo deroga da richiedere all'Assessorato dell'Agricoltura.

Mosca minatrice (*Agromyza spp.*)

In caso di forte attacco da parte di questo insetto trattare con prodotti a base di alfa-cipermetrina o deltametrina.

Afidi.

Se nella pagina inferiore delle foglie basali sono presenti colonie di afidi si consiglia trattare con prodotti a base di Pirimicarb oppure Imidacloprid

Oidio

Trattare contro l'oidio, dove presente nelle foglie basali a contatto con il terreno, con prodotti a base di: Triazoli (Ciproconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo), alternati a prodotti a base di: Azoxistrobin, Quinoxifen e Zolfo. Per migliorare l'efficacia si possono utilizzare i triazoli o il quinoxifen abbinati con lo zolfo.

Limacee

Contro le limacee si possono utilizzare esche a base di Fosfato Ferrico oppure Metaldeide opportunamente distribuite seguendo le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.

## Finocchio

Fase fenologica: varie

Nottue (*Agrotis spp.*) - " *Bremi burdellu* "

Durante la fine di agosto è stata rilevata la presenza sporadica di adulti di *Agrotis spp.* nelle stazioni di rilevamento in agro di Decimoputzu.

In caso di presenza di larve trattare con prodotti a base di Metiocarb esca, *Bacillus thuringiensis*, Spinosad.

Elateridi (*Agriotes spp.*) - su " *Pintu* "

In caso di presenza di larve di elateridi accertata nel terreno ancora incolto mediante utilizzo di trappole alimentari opportunamente posizionate, trattare in modo localizzato sulla fila al momento del trapianto o della semina con prodotti a base di Teflutrin.

Tripidi (*Frankliniella occidentalis*, *Trips spp.*)

In caso di attacco da parte di tripidi trattare con prodotti a base di Spinosad, Lambda cialotrina).

I prodotti a base di metiocarb non possono essere utilizzati nella difesa integrata.

## Lattuga

Nottue (*Heliothis armigera*, *Spodoptera littoralis*, *Autographa gamma*)

Le larve di nottue creano grossi problemi soprattutto a causa del deprezzamento commerciale del prodotto.

Nel territorio di Sestu si stanno effettuando i monitoraggi delle nottue con trappole a feromoni, a partire dai primi di luglio. Dagli ultimi rilievi si riscontrano degli incrementi di catture. I controlli effettuati sulle foglie evidenziano la presenza di ovature, segno tangibile di inizio infestazione. Si consiglia di trattare i nuovi impianti specialmente quelli iceberg con principi attivi piretroidi quali il ciflutrin, oppure Spinosad, o Indoxacarb.

### Consigli colturali arboree



#### Vite

Fase fenologica: vendemmia

Irrigazione

Sospendere gli interventi irrigui perché in questa fase sono di danno per la qualità delle uve.

#### Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)

Stando alle previsioni del tempo non si ravvisano delle situazioni di rischio perciò non si consigliano trattamenti, salvo casi particolari di uve a maturazione tardiva e lesionate da attacchi di tignola ed oidio, oppure dopo eventuali piogge abbondanti, ma attenzione ai tempi di carenza. Prodotto consigliato fenexamide, tempo di carenza 7 giorni.

#### Olivo

Fase fenologica: accrescimento frutti

Irrigazione

Questo è un periodo molto importante per l'accrescimento del frutto e per il processo di inoliazione ossia l'accumulo di olio dentro il frutto, perciò per avere delle buone produzioni la pianta non deve subire degli stress. Negli oliveti irrigui si consiglia di valutare lo stato vegetativo della pianta e decidere i volumi idrici da somministrare.



#### Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*)

Il gran caldo delle scorse settimane ha efficacemente bloccato gli attacchi di mosca. Sono previste a partire dalla prossima settimana degli abbassamenti di temperature e la mosca potrebbe riprendere ad attaccare le olive. Perciò

verificare con dei campionamenti il livello di infestazione e se si dovesse superare la soglia di intervento programmare un trattamento. Utilizzare insetticidi a base di dimetoato, fosmet o imidacloprid (confidor OTEQ), da miscelare con un bagnante e un prodotto a base di rame in quanto controlla le patologie fungine ed ha un'azione collaterale contro la mosca.



#### Pesco

Fase fenologica: accrescimento frutti

Tignole del Pesco (*Cydia molesta* Busck, *Anarsia lineatella* Zeller)

Da quanto rilevato dalla rete di monitoraggio (25 aziende peschicole), per quanto riguarda la *Cydia*, il picco di catture della terza generazione si è verificato nella seconda settimana di Luglio, con un numero di catture superiore alla soglia di intervento, nei seguenti Comuni: San Sperate, Decimomannu, Decimoputzu, Monastir. Si consiglia un intervento sulle varietà tardive con un adulticida (cipermetrina o alfacipermetrina) abbinato con un prodotto ovo-larvicida (clorantpriliprilo, indoxacard). In questa fase il trattamento va ripetuto dopo circa 10 o 14 giorni, e non più di 2 volte con lo stesso principio attivo.

Si registrano poche catture di adulti di *Anarsia* che però al momento non superano la soglia di intervento. Si ricorda l'importanza di proseguire il monitoraggio settimanale per stabilire il picco della 4° generazione.

#### Cocciniglie (*P. pentagona* - *C. perniciosa*)

Si è rilevata la presenza delle prime neanidi. Se presenti si consiglia un trattamento con uno dei seguenti principi attivi: Chlorpirifos metile, Chlorpirifos, Fosmet. Questo intervento ha effetti di controllo anche su adulti di *Cydia*, *Anarsia* e Mosca della frutta.

Fusicocco (*Fusicoccum amygdali*), *Monilia* (*Monilia laxa*), *Corineo* (*Coryneum beijerinckii*) Si nota qualche presenza di attacchi di Corineo sui frutti, di Fusicocco e *Monilia* sui germogli. Si consiglia di intervenire con prodotti triazolici.

#### Mosca (*Ceratitis capitata*)

Continuano le catture di adulti, si consiglia un intervento con piretroidi sulle varietà in corso di maturazione (circa 25 gg). Si ricorda il massimo rispetto dei tempi di carenza dei vari insetticidi.

# Consigli colturali erbacee



## Carciofo

Fase fenologica: varie

Nottue: (*Agrotis spp.*) " *Bremi burdellu* " - (*Heliotis armigera*) " *Bremi bidri* "

Durante la seconda decade di settembre nei carciofeti di Villasor e Decimoputzu è stato osservato un notevole

aumento dell'attività di ovideposizione della *Heliotis a.*

In quasi tutte le postazioni le larve delle due specie di nottue sono state osservate su 10% – 20% delle piante.

In qualche carciofeto sono state rilevate larve della nottua *Spodoptera littoralis*.

Contro questi parassiti si consiglia trattare tempestivamente alla schiusura delle uova e/o comunque nelle prime fasi larvali, con prodotti a base dei seguenti principi attivi: *Bacillus thuringiensis*, *Spinosad*, *Emamectina benzoato*, *Indoxacarb*, *Piretroidi* (*Deltametrina*, *Lambda cialotrina*), *Clorpirifos*.

Nei casi in cui risultino necessari più trattamenti è consigliabile alternare prodotti appartenenti a famiglie chimiche differenti e con diverso meccanismo d'azione.

Nei carciofeti condotti in biologico trattare con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis*, *Spinosad*, *Piretro naturale*.

Per stabilire l'inizio dell'infestazione utilizzare trappole attivate con feromoni specifici per la cattura dei maschi adulti.

I prodotti a base di *clorpirifos* possono essere utilizzati solo una volta per ciclo colturale nella gestione fitosanitaria di tipo convenzionale, mentre sono esclusi nella difesa integrata, salvo deroga da richiedere all'Assessorato dell'Agricoltura.

Mosca minatrice (*Agromyza spp.*; *Liriomyza spp.*)

In questo monitoraggio è stato rilevato un intenso attacco di minatrice in agro di Villasor (loc. Bruncu su Laccu). Si consiglia trattare con prodotti a base di *alfa-cipermetrina* o *deltametrina*. I trattamenti contro le nottue effettuati con prodotti a base di *spinosad* agiscono anche contro la minatrice.

Afidi.

Se nella pagina inferiore delle foglie basali sono presenti colonie di afidi si consiglia trattare con prodotti a base di *Pirimicarb* oppure *Imidacloprid*.

Oidio

Trattare contro l'oidio, dove presente nelle foglie basali a contatto con il terreno, con prodotti a base di: *Triazoli* (*Ciproconazolo*, *Miclobutanil*, *Penconazolo*, *Propiconazolo*, *Tebuconazolo*, *Tetraconazolo*), alternati a prodotti a base di: *Azoxistrobin*, *Quinoxifen* e *Zolfo*. Per migliorare l'efficacia si possono utilizzare i *triazoli* o il *quinoxifen* abbinati con lo *zolfo*.

Limacee

Contro le limacee si possono utilizzare esche a base di *Fosfato Ferrico* oppure *Metaldeide* opportunamente distribuite seguendo le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.

## Finocchio

Fase fenologica: varie

Nottue (*Agrotis spp.*) - " *Bremi burdellu* "

Durante la seconda decade di settembre è stata rilevata la presenza di adulti di *Agrotis spp.* nelle stazioni di rilevamento in agro di Decimoputzu.

In caso di presenza di larve trattare con prodotti a base di *Metiocarb esca*, *Bacillus thuringiensis*, *Spinosad*.

Elateridi (*Agriotes spp.*) - su " *Pintu* "

In caso di presenza di larve di elateridi accertata nel terreno ancora incolto mediante utilizzo di trappole alimentari opportunamente posizionate, trattare in modo localizzato sulla fila al momento del trapianto o della semina con prodotti a base di *Teflutrin*.

Tripidi (*Frankliniella occidentalis*, *Trips spp.*)

In caso di attacco da parte di tripidi trattare con prodotti a base di *Spinosad*, *Lambda cialotrina*.

I prodotti a base di *metiocarb* non possono essere utilizzati nella difesa integrata.

Limacee

Contro le limacee si possono utilizzare esche a base di *Fosfato Ferrico* oppure *Metaldeide* opportunamente distribuite seguendo le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.

## Insalate

Nottue (*Heliothis armigera*, *Spodoptera littoralis*, *Autographa gamma*)

Le larve di nottue creano grossi problemi soprattutto a causa del deprezzamento commerciale del prodotto.

Nel territorio di Sestu si stanno effettuando i monitoraggi delle nottue con trappole a feromoni, a partire dai primi di luglio, con utilizzo di trappole a "bacinella" munite di attrattivo feromonico specifico per le singole specie di nottue. Dal conteggio dei maschi adulti catturati in questi ultimi 15 giorni si evidenzia un incremento esponenziale di individui, soprattutto delle specie *S. littoralis* e *A. gamma*. I sopralluoghi in campo hanno evidenziato la presenza di abbondanti ovideposizioni nonché di larve ai primi stadi di sviluppo.

Si consiglia di intervenire con trattamenti insetticidi a partire dai primi stadi di sviluppo delle piantine con principi attivi piretroidi (*Deltametrina* o *Ciflutrin*) e successivamente quando il cespo inizia a formarsi con *Spinosad* o *Indoxacarb* o *Metaflumizone* o *Etoprofox*.

È pratica corretta e consigliabile alternare l'utilizzo dei vari principi attivi per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza del parassita.



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 23/2011 - valido per il periodo:  
22 settembre – 30 settembre 2011

### Consigli colturali



#### Carciofo

Fase fenologica: varie

Nottue: (Agrotis spp.) "Bremi burdellu" - (Heliotis armigera) "Bremi bidri"

Durante la terza decade di settembre nei carciofeti di Villasor e Decimoputzu è stata osservata una intensa attività di ovideposizione della Heliotis a. soprattutto nelle località confinanti con il fiume Mannu, mentre è moderata nelle altre zone.

In quasi tutte le postazioni le larve delle due specie di nottue sono state osservate su 5% – 20% delle piante. In qualche carciofeto sono state rilevate larve della nottua Spodoptera litoralis.

Contro questi parassiti si consiglia trattare tempestivamente alla schiusura delle uova e/o comunque nelle prime fasi larvali, con prodotti a base dei seguenti principi attivi: Bacillus thuringiensis, Spinosad, Emamectina benzoato, Indoxacarb, Piretroidi (Deltametrina, Lambda cialotrina), Clorpirifos. Nei casi in cui risultino necessari più trattamenti è consigliabile alternare prodotti appartenenti a famiglie chimiche differenti e con diverso meccanismo

d'azione.

Nei carciofeti condotti in biologico trattare con prodotti a base di Bacillus thuringiensis, Spinosad, Piretro naturale. Per stabilire l'inizio dell'infestazione utilizzare trappole attivate con feromoni specifici per la cattura dei maschi adulti. I prodotti a base di clorpirifos possono essere utilizzati solo una volta per ciclo colturale nella gestione fitosanitaria di tipo convenzionale, mentre sono esclusi nella difesa integrata, salvo deroga da richiedere all'Assessorato dell'Agricoltura.

Mosca minatrice (Liriomyza spp.; Agromyza spp.): l'attacco da parte di questo insetto si sta intensificando rapidamente in diverse località dell'agro di Villasor. Si consiglia trattare con prodotti a base di alfa-cipermetrina o deltametrina. I trattamenti contro le nottue effettuati con prodotti a base di spinosad agiscono anche contro la minatrice.

Afidi: La presenza di afidi è stata rilevata in diversi carciofeti. Si consiglia trattare con prodotti a base di Pirimicarb oppure Imidacloprid dopo avere verificato la presenza degli afidi nelle foglie.

Oidio: trattare contro l'oidio, dove presente nelle foglie basali a contatto con il terreno, con prodotti a base di: Triazoli (Ciproconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo), alternati a prodotti a base di: Azoxistrobin, Quinoxifen e Zolfo. Per migliorare l'efficacia si possono utilizzare i triazoli o il quinoxifen abbinati con lo zolfo.

Limacee: contro le limacee si possono utilizzare esche a base di Fosfato Ferrico oppure Metaldeide opportunamente distribuite seguendo le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.



## Insalate

Nottue (*Heliothis armigera*, *Spodoptera littoralis*, *Autographa gamma*)

Le larve di nottue creano grossi problemi soprattutto a causa del deprezzamento commerciale del prodotto.

Nel territorio di Sestu si stanno effettuando i monitoraggi delle nottue con trappole a feromoni, a partire dai primi di luglio, con utilizzo di trappole a "bacinella" munite di attrattivo feromonico specifico per le singole specie di nottue. Dal conteggio dei maschi adulti catturati in questi ultimi 15 giorni si evidenzia un incremento esponenziale di individui, soprattutto delle specie *S. littoralis* e

*A. gamma*. I sopralluoghi in campo hanno evidenziato la presenza di abbondanti ovideposizioni nonché di larve ai primi stadi di sviluppo. Si consiglia di intervenire con trattamenti insetticidi a partire dai primi stadi di sviluppo delle piantine con principi attivi piretroidi (Deltametrina o Ciflutrin) e successivamente quando il cespo inizia a formarsi con Spinosad o Indoxacarb o Metaflumizone o Etoprofox. È pratica corretta e consigliabile alternare l'utilizzo dei vari principi attivi per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza del parassita.

## Finocchio

Fase fenologica: varie

Nottue (*Agrotis* spp.) - " *Bremi burdellu* ": durante la terza decade di settembre è stata rilevata la presenza di adulti di *Agrotis* spp. nelle stazioni di rilevamento in agro di Decimoputzu.

In caso di presenza di larve trattare con prodotti a base di Metiocarb esca, *Bacillus thuringiensis*, Spinosad.

Elateridi (*Agriotes* spp.) - su " *Pintu* ": in caso di presenza di larve di elateridi accertata nel terreno ancora incolto mediante utilizzo di trappole alimentari opportunamente posizionate, trattare in modo localizzato sulla fila al momento del trapianto o della semina con prodotti a base di Teflutrin.

Tripidi (*Frankliniella occidentalis*, *Trips* spp.): in caso di attacco da parte di tripidi trattare con prodotti a base di Spinosad, Lambda cialotrina). I prodotti a base di metiocarb non possono essere utilizzati nella difesa integrata.

Limacee: contro le limacee si possono utilizzare esche a base di Fosfato Ferrico oppure Metaldeide opportunamente distribuite seguendo le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.



## Olivo

Fase fenologica: accrescimento frutti

Irrigazione: questo è un periodo molto importante per

l'accrescimento del frutto e per il

processo di inoliazione ossia l'accumulo di olio dentro il frutto, perciò per avere delle buone produzioni la pianta non deve subire degli stress. Negli oliveti irrigui si consiglia di valutare lo stato vegetativo della pianta e decidere i volumi idrici da somministrare.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): il gran caldo delle scorse settimane ha efficacemente bloccato gli attacchi di mosca. Sono previste a partire della prossima settimana degli abbassamenti di temperature e la mosca potrebbe riprendere ad attaccare le olive. Perciò verificare con dei campionamenti il livello di infestazione e se si dovesse superare la soglia di intervento programmare un trattamento. Utilizzare insetticidi a base di dimetoato, fosmet o imidacloprid (confidor OTEQ), da miscelare con un bagnante e un prodotto a base di rame in quanto controlla le patologie fungine ed ha un'azione collaterale contro la mosca.



## Vite

Fase fenologica: vendemmia

Irrigazione: sospendere gli interventi irrigui perché in questa fase sono di danno per la qualità

delle uve.

Muffa grigia (*Botrytis cinerea*)

Stando alle previsioni del tempo non si ravvisano delle situazioni di rischio perciò non si consigliano trattamenti, salvo casi particolari di uve a maturazione tardiva e lesionate da attacchi di tignola ed oidio, oppure dopo eventuali piogge abbondanti, ma attenzione ai tempi di carenza. Prodotto consigliato fenexamide, tempo di carenza 7 giorni.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 24/2011 - valido per il periodo:  
10 ottobre - 20 ottobre 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: post vendemmia

Concimazione: subito dopo la vendemmia è una buona norma eseguire una concimazione azotata in quanto l'apparato radicale è ancora in attività. Gli elementi nutritivi assorbiti in questa fase sono indispensabili per dotare la pianta di riserve nutritive utili per un buon germogliamento nella primavera successiva.

Le quantità di concime da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e qualitativo che si intende raggiungere. In linea di massima si ritiene che i quantitativi da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 20 a 30 Kg/ha; potassio da 80 a 100 Kg/ha. Questi valori

sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante.

Le epoche ottimali di somministrazione sono variabili. L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 40% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30% in pieno germogliamento e il restante 30% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più adeguati in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno. È consigliabile che i concimi vengano immediatamente sotterrati con le lavorazioni del terreno, oppure, dove possibile, si possono anche distribuire in fertirrigazione.

Potatura: è prassi diffusa eseguire il taglio del capo a frutto subito dopo la vendemmia. Questa operazione è soggetta a critiche e sconsigliata per i motivi di seguito riportati. In post raccolta la pianta si prepara alla caduta delle foglie con un recupero delle sostanze di riserva. Il flusso della traslocazione va dalla chioma verso il fusto e le radici. Rimuovendo una parte della chioma si impedisce che una quota di sostanze di riserva venga trasferita agli organi permanenti. L'ingrossamento del capo a frutto è piuttosto limitato in quanto in questo periodo non vi è un'attività cambiale apprezzabile. Perciò è improbabile che in pieno inverno ci si trovi a praticare degli interventi cesori più grossi. Il taglio viene effettuato in un'epoca in cui il legno non è ancora maturo e questo potrebbe essere più favorevole per lo sviluppo di parassiti. Una cicatrizzazione anticipata del taglio potrebbe comportare che la pianta piange meno. Questo non è positivo perché il pianto serve a reidratare meglio il legno, a ripristinare la sua funzionalità e a rifornire meglio le gemme di ormoni per schiusura.



#### Olivo

Fase fenologica:  
accrescimento  
frutti - invaiatura

#### Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*)

Nel mese di ottobre potrebbero intensificarsi gli attacchi della mosca, perciò verificare con dei campionamenti il livello di infestazione e se si dovesse superare la soglia di intervento programmare un trattamento, ma attenzione ai tempi di carenza in quanto il periodo di raccolta si avvicina.

Utilizzare insetticidi a base di dimetoato, fosmet o imidacloprid (confidor OTEQ), da miscelare con un bagnante e un prodotto a base di rame in quanto controlla le patologie fungine ed ha un'azione collaterale contro la mosca.

*Segue*





## Carciofo

Fase fenologica: varie

Nottue: (*Agrotis spp.*) "*Bremi burdellu*" - (*Heliotis armigera*) "*Bremi bidri*"

Durante la prima decade di ottobre nei carciofeti di Villasor e Decimoputzu prosegue, a livelli elevati, l'attività di ovideposizione della *Heliotis a.* .

Le larve delle due specie di nottue sono state osservate su 10% – 80% delle piante.

In qualche carciofeto sono state rilevate larve della nottua *Spodoptera litoralis* e i primi adulti di *Gortyna xanthenes* (nottua del carciofo), che in questo periodo sono in fase di deposizione delle uova. Contro questi parassiti si consiglia trattare tempestivamente alla schiusura delle uova e/o comunque nelle prime fasi larvali, con prodotti a base dei seguenti principi attivi: *Bacillus thuringiensis*, Spinosad, Emamectina benzoato, Indoxacarb, Piretroidi (Deltametrina, Lambda cialotrina), Clorpirifos.

Nei casi in cui risultino necessari più trattamenti è consigliabile alternare prodotti appartenenti a famiglie chimiche differenti e con diverso meccanismo d'azione.

Nei carciofeti condotti in biologico trattare con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis*, Spinosad, Piretro naturale. Per stabilire l'inizio dell'infestazione utilizzare trappole attivate con feromoni specifici per la cattura dei maschi adulti.

I prodotti a base di clorpirifos possono essere utilizzati solo una volta per ciclo colturale nella gestione fitosanitaria di tipo convenzionale, mentre sono esclusi nella difesa integrata, salvo deroga da richiedere all' Assessorato dell'Agricoltura.

Mosca minatrice (*Liriomyza spp.*: *Agromyza spp.*): in caso di forti infestazioni si consiglia trattare con prodotti a base di alfa-cipermetrina o deltametrina. I trattamenti contro le nottue effettuati con prodotti a base di spinosad agiscono anche contro la minatrice.

Afidi: la presenza di afidi è stata rilevata in diversi carciofeti. Si consiglia trattare con prodotti a base di Pirimicarb oppure Imidacloprid dopo avere verificato la presenza degli afidi nelle foglie.

Oidio: trattare contro l'oidio, dove presente nelle foglie basali a contatto con il terreno, con prodotti a base di: Triazoli (Ciproconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo), alternati a prodotti a base di: Azoxistrobin, Quinoxifen e Zolfo. Per migliorare l'efficacia si possono utilizzare i triazoli o il quinoxifen abbinati con lo zolfo.

Peronospora: in seguito a periodi piovosi con temperature comprese tra 10 e 20 ° C, trattare preventivamente con prodotti a base di Rame, Fosetil Alluminio, Cimoxanil, Metalaxil M, Metalaxil, Azoxistrobin

Limacee: contro le limacee si possono utilizzare esche a base di Fosfato Ferrico oppure Metaldeide opportunamente distribuite seguendo le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.

*Segue*



## Finocchio

Fase fenologica: varie

Nottue (*Agrotis spp.*) - "Bremi burdellu" durante la prima decade di ottobre è stata rilevata la presenza di adulti di *Agrotis spp.* nelle stazioni di rilevamento in agro di Decimoputzu. In caso di presenza di larve trattare con prodotti a base di Metiocarb esca, *Bacillus thuringiensis*, Spinosad.

Elateridi (*Agriotes spp.*) - su "Pintu" in caso di presenza di larve di elateridi

accertata nel terreno ancora incolto mediante utilizzo di trappole alimentari opportunamente posizionate, trattare in modo localizzato sulla fila al momento del trapianto o della semina con prodotti a base di Teflutrin.

Tripidi (*Frankliniella occidentalis*, *Trips spp.*): in caso di attacco da parte di tripidi trattare con prodotti a base di Spinosad, Lambda cialotrina). I prodotti a base di metiocarb non possono essere utilizzati nella difesa integrata.

Limacee: contro le limacee si possono utilizzare esche a base di Fosfato Ferrico oppure Metaldeide opportunamente distribuite seguendo le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.



## Insalate

Nottue (*Heliothis armigera*, *Spodoptera littoralis*, *Autographa gamma*): i sopralluoghi in campo hanno evidenziato la presenza di abbondanti ovideposizioni nonché di larve ai primi stadi di sviluppo.

Si consiglia di intervenire con trattamenti insetticidi a partire dai primi stadi di sviluppo delle piantine con principi attivi piretroidi (Deltametrina o Ciflutrin) e successivamente quando il cespo inizia a formarsi con Spinosad o Indoxacarb o Metaflumizone o Etoprofox.

È pratica corretta e consigliabile alternare l'utilizzo dei vari principi attivi per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza del parassita.

Peronospora: patogeno che risulta particolarmente temibile in situazioni di temperature ed umidità relativamente alte. Ci troviamo attualmente in un periodo favorevole allo sviluppo delle infezioni.

Si consiglia di eseguire trattamenti preventivi a partire dalle prime fasi di sviluppo delle colture con i seguenti prodotti: Pyraclostrobin + dimetomorf, o Mandipropamid + rame oppure Metalaxyl + rame.

Si raccomanda di alternare l'utilizzo dei vari prodotti onde evitare fenomeni di resistenza del patogeno.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 25/2011 - valido per il periodo:  
14 ottobre - 21 ottobre 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: post vendemmia

Concimazione: subito dopo la vendemmia è una buona norma eseguire una concimazione azotata in quanto l'apparato radicale è ancora in attività. Gli elementi nutritivi assorbiti in questa fase sono indispensabili per dotare la pianta di riserve nutritive utili per un buon germogliamento nella primavera successiva.

Le quantità di concime da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e qualitativo che si intende raggiungere. In linea di massima si ritiene che i quantitativi da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 20 a 30 Kg/ha; potassio da 80 a 100 Kg/ha. Questi valori

sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante.

Le epoche ottimali di somministrazione sono variabili. L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 40% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30% in pieno germogliamento e il restante 30% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più adeguati in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno. È consigliabile che i concimi vengano immediatamente sotterrati con le lavorazioni del terreno, oppure, dove possibile, si possono anche distribuire in fertirrigazione.

Potatura: è prassi diffusa eseguire il taglio del capo a frutto subito dopo la vendemmia. Questa operazione è soggetta a critiche e sconsigliata per i motivi di seguito riportati. In post raccolta la pianta si prepara alla caduta delle foglie con un recupero delle sostanze di riserva. Il flusso della traslocazione va dalla chioma verso il fusto e le radici. Rimuovendo una parte della chioma si impedisce che una quota di sostanze di riserva venga trasferita agli organi permanenti. L'ingrossamento del capo a frutto è piuttosto limitato in quanto in questo periodo non vi è un'attività cambiale apprezzabile. Perciò è improbabile che in pieno inverno ci si trovi a praticare degli interventi cesori più grossi. Il taglio viene effettuato in un'epoca in cui il legno non è ancora maturo e questo potrebbe essere più favorevole per lo sviluppo di parassiti. Una cicatrizzazione anticipata del taglio potrebbe comportare che la pianta piange meno. Questo non è positivo perché il pianto serve a reidratare meglio il legno, a ripristinare la sua funzionalità e a rifornire meglio le gemme di ormoni per schiusura.



#### Olivo

Fase fenologica:  
accrescimento  
frutti - invaiatura

#### Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*)

Nel mese di ottobre potrebbero intensificarsi gli attacchi della mosca, perciò verificare con dei campionamenti il livello di infestazione e se si dovesse superare la soglia di intervento programmare un trattamento, ma attenzione ai tempi di carenza in quanto il periodo di raccolta si avvicina.

Utilizzare insetticidi a base di dimetoato, fosmet o imidacloprid (confidor OTEQ), da miscelare con un bagnante e un prodotto a base di rame in quanto controlla le patologie fungine ed ha un'azione collaterale contro la mosca.

*Segue*





## Carciofo

Fase fenologica: Fase fenologica: varie

Nottue: (Agrotis spp.) "Bremi burdellu" - (Heliotis armigera) "Bremi bidri"

Le rilevazioni effettuate nei primi giorni della seconda decade di ottobre 2011 nei carciofeti di Villasor e Decimoputzu hanno evidenziato una intensa attività di ovideposizione della Heliotis a. nelle località Sa Mandara, Is Arrizzolus e nelle zone confinanti con la riva sinistra del fiume Mannu (Bia Descimaputzu, S'Isca, Zippeddu), mentre risulta modesta nelle altre zone. Le larve delle due specie di nottue sono state osservate su 10% – 80% delle piante.

In qualche carciofeto sono state rilevate larve della nottua Spodoptera litoralis e i primi adulti di Gortyna xanthenes (nottua del carciofo), che in questo periodo sono in fase di deposizione delle uova.

Contro questi parassiti si consiglia trattare tempestivamente alla schiusura delle uova e/o comunque nelle prime fasi larvali, con prodotti a base dei seguenti principi attivi: Bacillus thuringiensis, Spinosad, Emamectina benzoato, Indoxacarb, Piretroidi (Deltametrina, Lambda cialotrina), Clorpirifos.

Nei casi in cui risultino necessari più trattamenti è consigliabile alternare prodotti appartenenti a famiglie chimiche differenti e con diverso meccanismo d'azione. Nei carciofeti condotti in biologico trattare con prodotti a base di Bacillus thuringiensis, Spinosad, Piretro naturale. Per stabilire l'inizio dell'infestazione utilizzare trappole attivate con feromoni specifici per la cattura dei maschi adulti.

I prodotti a base di clorpirifos possono essere utilizzati solo una volta per ciclo colturale nella gestione fitosanitaria di tipo convenzionale, mentre sono esclusi nella difesa integrata, salvo deroga da richiedere all'Assessorato dell'Agricoltura.

Mosca minatrice (Liriomyza spp.; Agromyza spp.)

In caso di forti infestazioni si consiglia trattare con prodotti a base di alfa-cipermetrina o deltametrina. I trattamenti contro le nottue effettuati con prodotti a base di spinosad agiscono anche contro la minatrice.

## Afidi

La presenza di afidi è stata rilevata in diversi carciofeti. Si consiglia trattare con prodotti a base di Pirimicarb oppure Imidacloprid dopo avere verificato la presenza degli afidi nelle foglie.

## Oidio

Trattare contro l'oidio, dove presente nelle foglie basali a contatto con il terreno, con prodotti a base di: Triazoli (Ciproconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo), alternati a prodotti a base di: Azoxistrobin, Quinoxifen e Zolfo. Per migliorare l'efficacia si possono utilizzare i triazoli o il quinoxifen abbinati con lo zolfo.

Segue





## Finocchio

Fase fenologica: varie

Nottue (*Agrotis spp.*) - " *Bremi burdellu* "

Durante la seconda decade di ottobre è stata rilevata la presenza di adulti di *Agrotis spp.* nelle stazioni di rilevamento in agro di Decimoputzu. In caso di presenza di larve trattare con prodotti a base di Metiocarb esca, *Bacillus thuringiensis*, Spinosad.

Elateridi (*Agriotes spp.*) - su " *Pintu* "

In caso di presenza di larve di elateridi accertata nel terreno ancora incolto mediante utilizzo di trappole alimentari opportunamente posizionate, trattare in modo localizzato sulla fila al momento del trapianto o della semina con prodotti a base di Teflutrin.

Tripidi (*Frankliniella occidentalis*, *Trips spp.*)

In caso di attacco da parte di tripidi trattare con prodotti a base di Spinosad, Lambda cialotrina). I prodotti a base di metiocarb non possono essere utilizzati nella difesa integrata.

Limacee

Contro le limacee si possono utilizzare esche a base di Fosfato Ferrico oppure Metaldeide opportunamente distribuite seguendo le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.



## Insalate

Nottue (*Heliothis armigera*, *Spodoptera littoralis*, *Autographa gamma*): i sopralluoghi in campo hanno evidenziato la presenza di abbondanti ovideposizioni nonché di larve ai primi stadi di sviluppo.

Si consiglia di intervenire con trattamenti insetticidi a partire dai primi stadi di sviluppo delle piantine con principi attivi piretroidi (Deltametrina o Ciflutrin) e successivamente quando il cespo inizia a formarsi con Spinosad o Indoxacarb o Metaflumizone o Etoprofox.

È pratica corretta e consigliabile alternare l'utilizzo dei vari principi attivi per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza del parassita.

Peronospora: patogeno che risulta particolarmente temibile in situazioni di temperature ed umidità relativamente alte. Ci troviamo attualmente in un periodo favorevole allo sviluppo delle infezioni.

Si consiglia di eseguire trattamenti preventivi a partire dalle prime fasi di sviluppo delle colture con i seguenti prodotti: Pyraclostrobin + dimetomorf, o Mandipropamid + rame oppure Metalaxyl + rame.

Si raccomanda di alternare l'utilizzo dei vari prodotti onde evitare fenomeni di resistenza del patogeno.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 26/2011 - valido per il periodo:  
28 ottobre – 7 novembre 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: post raccolta – caduta foglie

##### Concimazione

Subito dopo la vendemmia è una buona norma eseguire una concimazione azotata in quanto l'apparato radicale è ancora in attività. Gli elementi nutritivi assorbiti in questa fase sono indispensabili per dotare la pianta di riserve nutritive utili per un buon germogliamento nella primavera successiva. Le quantità di concime da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e qualitativo che si intende raggiungere. In linea di massima si ritiene che i quantitativi da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 25 a 30 Kg/ha; potassio da 80 a 100 Kg/ha. Questi valori sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di

concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante.

Le epoche ottimali di somministrazione sono variabili. L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 30% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30% in pieno germogliamento e il restante 40% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più adeguati in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno.

È consigliabile che i concimi vengano immediatamente sotterrati con le lavorazioni del terreno, oppure, dove possibile, si possono anche distribuire in fertirrigazione.

#### Potatura

È prassi diffusa eseguire il taglio del capo a frutto subito dopo la vendemmia. Questa operazione è soggetta a critiche ed è sconsigliata per i motivi di seguito riportati.

In post raccolta la pianta si prepara alla caduta delle foglie con un recupero delle sostanze di riserva. Il flusso della traslocazione va dalla chioma verso il fusto e le radici. Rimuovendo una parte della chioma si impedisce che una quota di sostanze di riserva venga trasferita agli organi permanenti.

L'ingrossamento del capo a frutto è piuttosto limitato in quanto in questo periodo non vi è un'attività cambiale apprezzabile. Perciò è improbabile che in pieno inverno ci si trovi a praticare degli interventi cesori più grossi.

Il taglio viene effettuato in un'epoca in cui il legno non è ancora maturo e ciò potrebbe favorire l'ingresso di parassiti. Una cicatrizzazione anticipata del taglio potrebbe comportare una riduzione del fenomeno del pianto.

Questo non è positivo perché il pianto serve a reidratare il legno, a ripristinare la sua funzionalità e a rifornire meglio le gemme di ormoni per la schiusura.



#### Olivo

Fase fenologica:

invaiaura

Raccolta delle olive

Per produrre olio di qualità bisogna partire

da olive sane ed integre e raccogliere solo le olive dall'albero. La raccolta deve essere compiuta nel momento ottimale per ottenere il miglior compromesso quantità e qualità.

Una raccolta anticipata comporta una minore resa in olio e un sapore eccessivamente amaro ed erbaceo. Una raccolta tardiva comporta una migliore resa in olio, ma per contro, una maggior perdita di frutti dovuti alla cascola fisiologica, una maggiore acidità e un sapore piatto dovuto alla riduzione della sensazione di fruttato e altri caratteri di pregio.

Come regola generale l'epoca ottimale per la raccolta ricade, pressapoco, quando le olive sono invaiate per il 50%. Comunque quando il cambiamento di colore si mantiene superficiale e non si è ancora esteso alla polpa.

Altra raccomandazione è evitare le lesioni durante la raccolta. Movimentare le olive su contenitori rigidi forati quali le cassette in plastica. Assolutamente sconsigliati i sacchi che provocano degli schiacciamenti. Lavorare le olive possibilmente entro le 24 ore per evitare il rischio di insorgenza di attività enzimatiche e fermentative che portano un rapido decadimento qualitativo.



## Carciofo

Fase fenologica: varie

Nottue: (*Heliotis armigera*) "*Bremi bidri*" ; (*Spodoptera litoralis*): le rilevazioni effettuate nei primi giorni della terza decade di ottobre 2011 nei carciofeti di Villasor e Decimoputzu hanno evidenziato una residua ma significativa attività di ovideposizione della *Heliotis* a. nelle località Is Arrizzolus e Bia Descimaputzu, mentre risulta sporadica nelle altre zone. Le larve sono state osservate sul 5% – 30% delle piante.

In qualche postazione sono state rilevate larve della nottua *Spodoptera litoralis*. e sporadiche catture di adulti di *Gortyna xanthenes* (nottua del carciofo), che in questo periodo sono in fase di deposizione delle uova. Contro l'*Heliotis armigera* e *Spodoptera litoralis* si consiglia trattare solo in caso di residue forti infestazioni, con prodotti a base dei seguenti principi attivi: *Bacillus thuringiensis*, *Spinosad*, *Emamectina benzoato*, *Indoxacarb*, *Piretroidi* (*Deltametrina*, *Lambda cialotrina*).

Nei carciofeti condotti in biologico trattare con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis*, *Spinosad*, *Piretro naturale*. Per stabilire l'inizio dell'infestazione utilizzare trappole attivate con feromoni specifici per la cattura dei maschi adulti.

Mosca minatrice (*Liriomyza spp.*; *Agromyza spp.*): in caso di forti infestazioni si consiglia trattare con prodotti a base di alfa-cipermetrina o deltametrina. I trattamenti contro le nottue effettuati con prodotti a base di *spinosad* agiscono anche contro la minatrice.

Afidi: la presenza di afidi è stata rilevata in diversi carciofeti. Si consiglia trattare con prodotti a base di *Pirimicarb* oppure *Imidacloprid* dopo avere verificato la presenza degli afidi nelle foglie.

Oidio (*Leveillula taurica f.sp. cynarae*): trattare contro l'oidio, dove presente nelle foglie basali a contatto con il terreno, con prodotti a base di: *Triazoli* (*Ciproconazolo*, *Miclobutanil*, *Penconazolo*, *Propiconazolo*, *Tebuconazolo*, *Tetraconazolo*), alternati a prodotti a base di: *Azoxistrobin*, *Quinoxifen* e *Zolfo*. Per migliorare l'efficacia si possono utilizzare i triazoli o il quinoxifen abbinati con lo zolfo.

Peronospora (*Bremia lactucae*): durante questo monitoraggio sono stati osservati i primi sintomi di peronospora favorita dalle irrigazioni a pioggia e dalla prolungata bagnatura delle piante. Si consiglia trattare preventivamente o in presenza dei primi sintomi con prodotti a base di: *Fosetil Alluminio*, *Metalaxil M*, *Metalaxil*, *Cimoxanil*, *Azoxistrobin*, *Rame*.

Limacee: contro le limacee si possono utilizzare esche a base di *Fosfato Ferrico* oppure *Metaldeide* opportunamente distribuite seguendo le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.

**Utilizzare prodotti il cui intervallo di sicurezza è compatibile con il periodo di raccolta.**

## Finocchio

Fase fenologica: varie

### Malattie fungine e batteriche.

A causa della prolungata bagnatura dell'apparato fogliare dovuto all'elevato tasso di umidità dell'aria tipico di questo periodo e grazie alle temperature favorevoli sono iniziate le infezioni dovute al fungo "*Ramularia foeniculi*", detto anche "*Cercosporidium punctum*", che in stadio avanzato producono una forte diminuzione della funzionalità fotosintetica delle piante di finocchio con conseguente danno alla produzione.

Se questa patologia si verifica in prossimità della raccolta i danni sulla produzione risultano essere trascurabili, quindi non è necessario effettuare alcun intervento di controllo. Al contrario, in coltivazioni di finocchio in fase di sviluppo vegetativo, al verificarsi delle condizioni climatiche suddette è necessario intervenire preventivamente con prodotti a base di Difenconazolo, con la raccomandazione di non superare tre trattamenti cadenzati di otto giorni l'uno dall'altro. Anche i prodotti a base di rame agiscono contro la ramularia e sono nel contempo utili per la prevenzione dei marciumi batterici da *Erwinia carotovora subsp. carotovora* e *Pseudomonas marginalis*, anch'esse favorite dalla elevata umidità ambientale.

Altra patologia che si avvantaggia delle suddette condizioni ambientali è il marciume dovuto alla *Sclerotinia spp.* per il cui controllo si consiglia intervenire in prevenzione con prodotti a base di Fludioxinil + Cyprodinil.

In via preventiva, si può trattare il terreno con prodotti a base del fungo *Coniothyrium minitans* il quale attacca gli sclerozi della sclerotinia riducendone la carica infettiva. Questi prodotti si possono distribuire anche sui residui di vegetazione in autunno a fine ciclo colturale prima della lavorazione del terreno.

E' altresì di fondamentale importanza adottare misure agronomiche volte a ridurre al minimo la probabilità di insorgenza delle suddette patologie, quali: adottare ampie rotazioni colturali, utilizzare seme sano, evitare eccessi idrici e azotati.

Contro le limacee si possono utilizzare esche a base di Fosfato Ferrico oppure Metaldeide opportunamente distribuite seguendo le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.



## Insalate

Nottue (*Heliothis armigera*, *Spodoptera littoralis*, *Autographa gamma*)

I sopralluoghi in campo hanno evidenziato la presenza di abbondanti ovideposizioni nonché di larve ai primi stadi di sviluppo.

Si consiglia di intervenire con trattamenti insetticidi a partire dai primi stadi di sviluppo delle piantine con principi attivi piretroidi (Deltametrina o Ciflutrin) e successivamente quando il cespo inizia a formarsi con Spinosad o Indoxacarb o Metaflumizone o Etoprofox.

È pratica corretta e consigliabile alternare l'utilizzo dei vari principi attivi per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza del parassita.

### Peronospora

Patogeno che risulta particolarmente temibile in situazioni di temperature ed umidità relativamente alte. Ci troviamo attualmente in un periodo favorevole allo sviluppo delle infezioni.

Si consiglia di eseguire trattamenti preventivi a partire dalle prime fasi di sviluppo delle colture con i seguenti prodotti:

Pyraclosbrom + dimetomorf, o Mandipropamid + rame oppure Metalaxyl + rame.

Si raccomanda di alternare l'utilizzo dei vari prodotti onde evitare fenomeni di resistenza del patogeno.



## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 27/2011 - valido per il periodo:  
7 novembre – 14 novembre 2011

### Consigli colturali



#### Vite

Fase fenologica: post raccolta – caduta foglie

##### Concimazione

Subito dopo la vendemmia è una buona norma eseguire una concimazione azotata in quanto l'apparato radicale è ancora in attività. Gli elementi nutritivi assorbiti in questa fase sono indispensabili per dotare la pianta di riserve nutritive utili per un buon germogliamento nella primavera successiva. Le quantità di concime da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e qualitativo che si intende raggiungere. In linea di massima si ritiene che i quantitativi da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 25 a 30 Kg/ha; potassio da 80 a 100 Kg/ha. Questi valori sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di

concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante.

Le epoche ottimali di somministrazione sono variabili. L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 30% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30% in pieno germogliamento e il restante 40% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più adeguati in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno.

È consigliabile che i concimi vengano immediatamente sotterrati con le lavorazioni del terreno, oppure, dove possibile, si possono anche distribuire in fertirrigazione.

#### Potatura

È prassi diffusa eseguire il taglio del capo a frutto subito dopo la vendemmia. Questa operazione è soggetta a critiche ed è sconsigliata per i motivi di seguito riportati.

In post raccolta la pianta si prepara alla caduta delle foglie con un recupero delle sostanze di riserva. Il flusso della traslocazione va dalla chioma verso il fusto e le radici. Rimuovendo una parte della chioma si impedisce che una quota di sostanze di riserva venga trasferita agli organi permanenti.

L'ingrossamento del capo a frutto è piuttosto limitato in quanto in questo periodo non vi è un'attività cambiale apprezzabile. Perciò è improbabile che in pieno inverno ci si trovi a praticare degli interventi cesori più grossi.

Il taglio viene effettuato in un'epoca in cui il legno non è ancora maturo e ciò potrebbe favorire l'ingresso di parassiti. Una cicatrizzazione anticipata del taglio potrebbe comportare una riduzione del fenomeno del pianto.

Questo non è positivo perché il pianto serve a reidratare il legno, a ripristinare la sua funzionalità e a rifornire meglio le gemme di ormoni per la schiusura.



#### Olivo

Fase fenologica:

invaiaura

Raccolta delle olive

Per produrre olio di qualità bisogna partire

da olive sane ed integre e raccogliere solo le olive dall'albero. La raccolta deve essere compiuta nel momento ottimale per ottenere il miglior compromesso quantità e qualità.

Una raccolta anticipata comporta una minore resa in olio e un sapore eccessivamente amaro ed erbaceo. Una raccolta tardiva comporta una migliore resa in olio, ma per contro, una maggior perdita di frutti dovuti alla cascola fisiologica, una maggiore acidità e un sapore piatto dovuto alla riduzione della sensazione di fruttato e altri caratteri di pregio.

Come regola generale l'epoca ottimale per la raccolta ricade, pressapoco, quando le olive sono invaiate per il 50%. Comunque quando il cambiamento di colore si mantiene superficiale e non si è ancora esteso alla polpa.

Altra raccomandazione è evitare le lesioni durante la raccolta. Movimentare le olive su contenitori rigidi forati quali le cassette in plastica. Assolutamente sconsigliati i sacchi che provocano degli schiacciamenti. Lavorare le olive possibilmente entro le 24 ore per evitare il rischio di insorgenza di attività enzimatiche e fermentative che portano un rapido decadimento qualitativo.



## Carciofo

Fase fenologica: varie

Lepidotteri: *Gortyna xanthenes* (nottua del carciofo); *Depressaria erinaceella*

Durante la prima decade di novembre del 2011, nei carciofeti di Villasor e Decimoputzu si sono rilevate rare catture di adulti di *Gortyna xanthenes*, mediante l'uso di trappole attivate con feromoni. Questo periodo coincide con la fase di schiusura della maggior parte delle uova della *Depressaria erinaceella*, le cui larvette penetrano in breve tempo all'interno delle foglie e successivamente invadono i capolini.

Questa fase rappresenta il momento di massima vulnerabilità del parassita ai trattamenti insetticidi da eseguire con prodotti a base dei seguenti principi attivi: *Bacillus thuringiensis*, Spinosad, Deltametrina, Emamectina Benzoato, Clorpirifos. Considerato che, con ogni probabilità, una certa quota di larve sono già penetrate all'interno delle foglie si suggerisce di privilegiare l'uso della Emamectina Benzoato in quanto possiede una buona capacità di penetrazione all'interno dei tessuti vegetali.

Si consiglia eseguire i trattamenti contro la depressaria sulle coltivazioni con inizio raccolta da fine dicembre in poi, nelle zone dove normalmente negli anni passati si sono verificate forti infestazioni. Gli insetticidi indicati risultano attivi anche contro le larve della nottua del carciofo.

Contro l'*Heliotis armigera* (bremi bidri) e *Spodoptera litoralis* si consiglia trattare solo in caso di residue forti infestazioni. I prodotti a base di clorpirifos possono essere utilizzati solo una volta per ciclo colturale nella gestione fitosanitaria di tipo convenzionale, mentre sono esclusi nella difesa integrata, salvo deroga da richiedere all'Assessorato dell'Agricoltura.

Nei carciofeti condotti in biologico trattare con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis*, Spinosad, Piretro naturale. Per stabilire l'inizio dell'infestazione utilizzare trappole attivate con feromoni specifici per la cattura dei maschi adulti.

### Afidi

La presenza di afidi è stata rilevata in diversi carciofeti. Si consiglia trattare con prodotti a base di Pirimicarb oppure Imidacloprid dopo avere verificato la presenza degli afidi nelle foglie.

### Oidio (*Leveillula taurica* f.sp. *cynarae*)

Trattare contro l'oidio, dove presente con prodotti a base di: Triazoli (Ciproconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo), alternati a prodotti a base di: Azoxistrobin, Quinoxifen e Zolfo. Per migliorare l'efficacia si possono utilizzare i triazoli o il quinoxifen abbinati con lo zolfo.

### Peronospora (*Bremia lactucae*)

L'elevata umidità dell'aria e la conseguente prolungata bagnatura mattutina della vegetazione associate alle miti temperature di questo periodo hanno favorito la diffusione della peronospora in tutte le zone carcioficole. Si consiglia trattare preventivamente o in presenza dei primi sintomi con prodotti a base di: Fosetil Alluminio, Cimoxanil, Metalaxil M, Metalaxil, Azoxistrobin, Rame.

### Limacee

Contro le limacee si possono utilizzare esche a base di Fosfato Ferrico oppure Metaldeide opportunamente distribuite seguendo le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.

Utilizzare prodotti il cui intervallo di sicurezza è compatibile con il periodo di raccolta.

## Finocchio

Fase fenologica: varie

### Malattie fungine e batteriche.

A causa della prolungata bagnatura dell'apparato fogliare dovuto all'elevato tasso di umidità dell'aria tipico di questo periodo e grazie alle temperature favorevoli sono iniziate le infezioni dovute al fungo "*Ramularia foeniculi*", detto anche "*Cercosporidium punctum*", che in stadio avanzato producono una forte diminuzione della funzionalità fotosintetica delle piante di finocchio con conseguente danno alla produzione.

Se questa patologia si verifica in prossimità della raccolta i danni sulla produzione risultano essere trascurabili, quindi non è necessario effettuare alcun intervento di controllo. Al contrario, in coltivazioni di finocchio in fase di sviluppo vegetativo, al verificarsi delle condizioni climatiche suddette è necessario intervenire preventivamente con prodotti a base di Difenconazolo, con la raccomandazione di non superare tre trattamenti cadenzati di otto giorni l'uno dall'altro. Anche i prodotti a base di rame agiscono contro la ramularia e sono nel contempo utili per la prevenzione dei marciumi batterici da *Erwinia carotovora subsp. carotovora* e *Pseudomonas marginalis*, anch'esse favorite dalla elevata umidità ambientale.

Altra patologia che si avvantaggia delle suddette condizioni ambientali è il marciume dovuto alla *Sclerotinia spp.* per il cui controllo si consiglia intervenire in prevenzione con prodotti a base di Fludioxinil + Cyprodinil.

In via preventiva, si può trattare il terreno con prodotti a base del fungo *Coniothyrium minitans* il quale attacca gli sclerozi della sclerotinia riducendone la carica infettiva. Questi prodotti si possono distribuire anche sui residui di vegetazione in autunno a fine ciclo colturale prima della lavorazione del terreno.

E' altresì di fondamentale importanza adottare misure agronomiche volte a ridurre al minimo la probabilità di insorgenza delle suddette patologie, quali: adottare ampie rotazioni colturali, utilizzare seme sano, evitare eccessi idrici e azotati.

Contro le limacee si possono utilizzare esche a base di Fosfato Ferrico oppure Metaldeide opportunamente distribuite seguendo le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.



## Insalate

Nottue (*Heliothis armigera*, *Spodoptera littoralis*, *Autographa gamma*)

I sopralluoghi in campo hanno evidenziato la presenza di abbondanti ovideposizioni nonché di larve ai primi stadi di sviluppo.

Si consiglia di intervenire con trattamenti insetticidi a partire dai primi stadi di sviluppo delle piantine con principi attivi piretroidi (Deltametrina o Ciflutrin) e successivamente quando il cespo inizia a formarsi con Spinosad o Indoxacarb o Metaflumizone o Etoprofox.

È pratica corretta e consigliabile alternare l'utilizzo dei vari principi attivi per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza del parassita.

### Peronospora

Patogeno che risulta particolarmente temibile in situazioni di temperature ed umidità relativamente alte. Ci troviamo attualmente in un periodo favorevole allo sviluppo delle infezioni.

Si consiglia di eseguire trattamenti preventivi a partire dalle prime fasi di sviluppo delle colture con i seguenti prodotti:

Pyraclostrobin + dimetomorf, o Mandipropamid + rame oppure Metalaxyl + rame.

Si raccomanda di alternare l'utilizzo dei vari prodotti onde evitare fenomeni di resistenza del patogeno.

## Notiziario fitosanitario per l'area del Campidano di Cagliari

N. 28 - Valido per il periodo:  
12 dicembre - 27 dicembre 2011

Servizio **SMS**  
**avvisi** su **infestazioni** e  
**trattamenti** direttamente  
sul tuo **cellulare**

[Info sul web](#)

### Consigli culturali



#### Vite

Fase fenologica: post raccolta - caduta foglie

##### Concimazione

Subito dopo la vendemmia è una buona norma eseguire una concimazione azotata in quanto l'apparato radicale è ancora in attività. Gli elementi nutritivi assorbiti in questa

fase sono indispensabili per dotare la pianta di riserve nutritive utili per un buon germogliamento nella primavera successiva.

Le quantità di concime da somministrare sono variabili a seconda dell'obiettivo produttivo e qualitativo che si intende raggiungere. In linea di massima si ritiene che i quantitativi da distribuire siano i seguenti: azoto da 50 a 100 Kg/ha; fosforo da 25 a 30 Kg/ha; potassio da 80 a 100 Kg/ha. Questi valori sono intesi come unità fertilizzanti, la quantità di concime va calcolata in base al loro contenuto percentuale di elemento fertilizzante. Le epoche ottimali di somministrazione sono variabili. L'azoto va preferibilmente distribuito in tre momenti distinti, il 30% in post raccolta con concimi a lento rilascio, il 30% in pieno germogliamento e il restante 40% in post fioritura con concimi nitrici. Gli apporti azotati frazionati sono più adeguati in quanto garantiscono un migliore equilibrio vegeto produttivo. Il fosforo e il potassio vanno somministrati in post raccolta o in pieno inverno.

È consigliabile che i concimi vengano immediatamente sotterrati con le lavorazioni del terreno, oppure, dove possibile, si possono anche distribuire in fertirrigazione.

##### Potatura

È prassi diffusa eseguire il taglio del capo a frutto subito dopo la vendemmia. Questa operazione è soggetta a critiche ed è sconsigliata per i motivi di seguito riportati.

In post raccolta la pianta si prepara alla caduta delle foglie con un recupero delle sostanze di riserva. Il flusso della traslocazione va dalla chioma verso il fusto e le radici. Rimuovendo una parte della chioma si impedisce che una quota di sostanze di riserva venga trasferita agli organi permanenti.

L'ingrossamento del capo a frutto è piuttosto limitato in quanto in questo periodo non vi è un'attività cambiale apprezzabile. Perciò è improbabile che in pieno inverno ci si trovi a praticare degli interventi cesori più grossi. Il taglio viene effettuato in un'epoca in cui il legno non è ancora maturo e ciò potrebbe favorire l'ingresso di parassiti. Una cicatrizzazione anticipata del taglio potrebbe comportare una riduzione del fenomeno del pianto. Questo non è positivo perché il pianto serve a reidratare il legno, a ripristinare la sua funzionalità e a rifornire meglio le gemme di ormoni per la schiusura.



#### Olivo

Fase fenologica: invaiatura

##### Raccolta delle olive

Per produrre olio di qualità bisogna partire da olive sane ed integre e raccogliere solo le olive

dall'albero. La raccolta deve essere compiuta nel momento ottimale per ottenere il miglior compromesso quantità e qualità. Una raccolta anticipata comporta una minore resa in olio e un sapore eccessivamente amaro ed erbaceo. Una raccolta tardiva comporta una migliore resa in olio, ma per contro, una maggior perdita di frutti dovuti alla cascola fisiologica, una maggiore acidità e un sapore piatto dovuto alla riduzione della sensazione di fruttato e altri caratteri di pregio.

Come regola generale l'epoca ottimale per la raccolta ricade, pressapoco, quando le olive sono invaiate per il 50%. Comunque quando il cambiamento di colore si mantiene superficiale e non si è ancora esteso alla polpa.

Altra raccomandazione è evitare le lesioni durante la raccolta. Movimentare le olive su contenitori rigidi forati quali le cassette in plastica. Assolutamente sconsigliati i sacchi che provocano degli schiacciamenti. Lavorare le olive possibilmente entro le 24 ore per evitare il rischio di insorgenza di attività enzimatiche e fermentative che portano un rapido decadimento qualitativo.





## Carciofo

Fase fenologica: varie

Marciume dei capolini: *Sclerotinia sclerotiorum* ; *Botritis cinerea*

L'elevata umidità dell'aria e la prolungata bagnatura della vegetazione di questo periodo hanno favorito l'insediamento nei carciofeti delle malattie fungine responsabili dei marciumi dei capolini.

I danni causati da queste malattie sono di tipo immediato con perdita di una parte più o meno elevata della produzione e di tipo differito con sviluppo di marciumi a carico delle piante con conseguenti fallanze nei carciofeti e perdite per marciume di materiale di propagazione (ovuli).

Considerato che attualmente non si dispone di fitofarmaci autorizzati su carciofo che abbiano effetto curativo contro questi agenti fungini, il contenimento dei danni si può attuare agronomicamente attraverso la tempestiva asportazione e allontanamento dal carciofeto dei capolini, steli e foglie interessati dal marciume.

Ciò impedirebbe la caduta degli organi vegetali infetti alla base della pianta con inevitabile diffusione della

infezione a carico del ciocco e dei carducci in via di sviluppo, nonché la disseminazione degli organi di propagazione (sclerozi) dei funghi patogeni nei terreni, nei quali tali "semi" rimarrebbero vitali per diversi anni.

Per la lotta preventiva contro la *Sclerotinia*, in commercio sono disponibili diversi prodotti microbiologici a base dei funghi antagonisti: *Trichoderma harzianum*; *Trichoderma viride* da distribuire prima del trapianto e durante le prime fasi di sviluppo della coltura.

Sempre in via preventiva, si può trattare il terreno con prodotti a base del fungo *Coniothyrium minitans* il quale attacca gli sclerozi della *sclerotinia* riducendone la carica infettiva. Questi prodotti si possono distribuire anche sui residui di vegetazione a fine ciclo colturale prima della lavorazione del terreno. E' altresì di fondamentale importanza adottare tutte le misure agronomiche volte a ridurre al minimo la probabilità di insorgenza delle suddette patologie, quali: adottare ampie rotazioni colturali, utilizzare materiale di propagazione sano, evitare eccessi idrici e azotati.

*Peronospora (Bremia lactucae)*

L'elevata umidità dell'aria e la conseguente prolungata bagnatura mattutina della vegetazione associate alle miti temperature di questo periodo hanno favorito la diffusione della *peronospora* in tutte le zone carcioficole. Si consiglia trattare i carciofeti tardivi preventivamente o in presenza dei primi sintomi con prodotti a base di: Fosetil Alluminio, Cimoxanil, Metalaxil M, Metalaxil, Azoxistrobin, Rame.

Limacee e lumache

Contro le limacee si possono utilizzare esche a base di Fosfato Ferrico oppure Metaldeide opportunamente distribuite seguendo le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.

Utilizzare prodotti il cui intervallo di sicurezza è compatibile con il periodo di raccolta.



## Insalate

### Nottue

(*Heliothis armigera*, *Spodoptera littoralis*, *Autographa gamma*)

I sopralluoghi in campo hanno evidenziato la presenza di abbondanti ovideposizioni nonché di larve ai primi stadi di sviluppo. Si consiglia di intervenire con trattamenti insetticidi a partire dai primi stadi di sviluppo delle piantine con principi attivi piretroidi (Deltametrina o Ciflutrin) e successivamente quando il cespo inizia a

formarsi con Spinosad o Indoxacarb o Metaflumizone o Etoprofox.

È pratica corretta e consigliabile alternare l'utilizzo dei vari principi attivi per evitare l'insorgere di fenomeni di resistenza del parassita.

### Peronospora

Patogeno che risulta particolarmente temibile in situazioni di temperature ed umidità relativamente alte. Ci troviamo attualmente in un periodo favorevole allo sviluppo delle infezioni. Si consiglia di eseguire trattamenti preventivi a partire dalle prime fasi di sviluppo delle colture con i seguenti prodotti: Pyraclostrobin + dimetomorf, o Mandipropamid + rame oppure Metalaxyl + rame.

Si raccomanda di alternare l'utilizzo dei vari prodotti onde evitare fenomeni di resistenza del patogeno.

## Finocchio

Fase fenologica: varie

### Malattie fungine e batteriche

A causa della prolungata bagnatura dell'apparato fogliare dovuto all'elevato tasso di umidità dell'aria tipico di questo periodo e grazie alle temperature favorevoli sono iniziate le infezioni dovute al fungo "*Ramularia foeniculi*", detto anche "*Cercosporidium punctum*", che in stadio avanzato producono una forte diminuzione della funzionalità fotosintetica delle piante di finocchio con conseguente danno alla produzione.

Se questa patologia si verifica in prossimità della raccolta i danni sulla produzione risultano essere trascurabili, quindi non è necessario effettuare alcun intervento di controllo. Al contrario, in coltivazioni di finocchio in fase di sviluppo vegetativo, al verificarsi delle condizioni climatiche suddette è necessario intervenire preventivamente con prodotti a base di Difenoconazolo, con la raccomandazione di non superare tre trattamenti cadenzati di otto giorni l'uno dall'altro. Anche i prodotti a base di rame agiscono contro la ramularia e sono nel contempo utili per la prevenzione dei marciumi batterici da *Erwinia carotovora* subsp. *carotovora* e *Pseudomonas marginalis*, anch'esse favorite dalla elevata umidità ambientale.

Altra patologia che si avvantaggia delle suddette condizioni ambientali è il marciume dovuto alla *Sclerotinia* spp. per il cui controllo si consiglia intervenire in prevenzione con prodotti a base di Fludioxinil+Cyprodinil.

In via preventiva, si può trattare il terreno con prodotti a base del fungo *Coniothyrium minitans* il quale attacca gli sclerozi della *sclerotinia* riducendone la carica infettiva. Questi prodotti si possono distribuire anche sui residui di vegetazione in autunno a fine ciclo colturale prima della lavorazione del terreno.

E' altresì di fondamentale importanza adottare misure agronomiche volte a ridurre al minimo la probabilità di insorgenza delle suddette patologie, quali: adottare ampie rotazioni colturali, utilizzare seme sano, evitare eccessi idrici e azotati.

### Limacee

Contro le limacee si possono utilizzare esche a base di Fosfato Ferrico oppure Metaldeide opportunamente distribuite seguendo le indicazioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali.